

**FOCUS**

# Risparmio energetico, prime valutazioni sullo status dell'efficienza energetica nazionale

A colloquio con *Giovanni Lelli, Commissario ENEA*

■ **L'Italia dovrà rispondere agli obiettivi fissati in sede europea in materia di efficienza energetica (riduzione del 20 per cento al 2020 dei consumi interni finali che si avrebbero senza interventi, che corrisponde grosso modo ad una contrazione dei medesimi da 134 Mtep del 2007 a circa 130 Mtep per il 2020). Quali sono stati finora i risultati conseguiti?**

La domanda mi consente di chiarire che la strategia europea al 2020 – comunemente indicata come il “20-20-20” – indica due obiettivi cogenti da conseguire al 2020, relativi alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2) in atmosfera e alla quota dei consumi di energia da fonti rinnovabili (20% di media per i Paesi dell'UE, 17% per l'Italia). Non avere indicato un obiettivo di riduzione dei consumi non è però un segno di disattenzione rispetto ad interventi per l'efficienza e il risparmio energetico; queste sono infatti riconosciute come le prime misure da adottare per il contenimento dei consumi, oggi prevalentemente soddisfatti con il ricorso a fonti fossili, e quindi



delle emissioni serra e già nel 2007 una direttiva comunitaria aveva impegnato i paesi membri ad elaborare Piani nazionali per l'efficienza energetica con obiettivi di riduzione dei consumi al 2016.

Le misure per il miglioramento dell'efficienza energetica previste dal Piano italiano hanno riguardato i diversi settori di uso

▶ continua a pagina 19

**GME NEWS**

**GME: IN VIGORE LE MODIFICHE AL SISTEMA DI GARANZIE DEL MERCATO A TERMINE DELL'ENERGIA (MTE)**

▶ a pagina 6

**APPROFONDIMENTI**

**IL PERCORSO PER LA RIFORMA DEL MERCATO ELETTRICO**

a cura di *Laura Vecchi e Rossella Baselice, MSE*

▶ a pagina 21

**IN QUESTO NUMERO**

■ **REPORT/MARZO 2010**

Mercato elettrico Italia

pag. 2 - 6

Mercato gas Italia

pag. 7 - 9

Mercati energetici Europa

pag. 10 - 13

Mercati per l'ambiente

pag. 14 - 18

■ **FOCUS**

Risparmio energetico, prime valutazioni sullo status dell'efficienza energetica nazionale  
pagina 19

■ **APPROFONDIMENTI**

Il percorso per la riforma del mercato elettrico  
pagina 21

■ **APPROFONDIMENTI**

Impatto della crisi sul bilancio energetico ed emissivo nazionale: il 2009 peggio del 2010?  
pagina 23

■ **NOVITA' NORMATIVE**

pagina 25

■ **APPUNTAMENTI**

pagina 28

# Gli esiti del mercato elettrico

A cura del GME

■ Il primo trimestre del 2010 si chiude con il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana dell'energia (PUN) ancora in flessione su base annua, anche se con dinamiche più contenute, ed una ormai consolidata ripresa degli scambi di energia elettrica nel Sistema Italia, dopo la lunga fase recessiva. Nel primo trimestre 2010 il PUN è sceso sotto i 63 €/MWh (-17,7% sul corrispondente periodo del 2009), livello più

basso degli ultimi cinque anni, con un rapporto tra il prezzo nelle ore di picco e baseload ai minimi storici. Nello stesso periodo sono tornati in terreno positivo gli acquisti nazionali di energia elettrica (+2,8%), soprattutto nelle zone settentrionali del Paese più duramente colpite dalla crisi economica.

Ancor più consistente la ripartenza delle vendite da impianti di produzione dislocati sul territorio nazionale (+5,1%), favorite anche dalla flessione dell'energia importata dall'estero (-6,3%).

Il prezzo medio di acquisto (PUN) a marzo ha registrato una riduzione su base annua di 6,27 €/MWh (-9,1%), la quindicesima consecutiva, portandosi a 62,82 €/MWh. Il prezzo è sceso di 17,02 €/MWh (-18,8%) nelle ore di picco e di 0,77 €/MWh (-1,3%) nelle ore fuori picco, attestandosi rispettivamente a 73,35 €/MWh e 56,61 €/MWh (Grafico 1 e Tabella 1). Il rapporto tra il prezzo nelle ore di picco e quello baseload, pari a 1,17, ha segnato per il secondo mese consecutivo il minimo storico.

I prezzi di vendita hanno registrato un deciso calo tendenziale

in tutte le zone (in evidenza il Sud con un ribasso del 21,6%), ad eccezione della Sicilia, il cui prezzo si è attestato sui livelli del 2009 (+0,2%). Il Sud, con 51,97 €/MWh, si è pertanto confermata, per il settimo mese consecutivo, la zona dal prezzo più basso; prezzi compresi tra 60-64 €/MWh nelle altre tre zone del continente ed in Sardegna; mentre la Sicilia, con 78,26 €/MWh, ha ancora segnato il prezzo di vendita più alto, ma con un differenziale rispetto alle altre zone quasi dimezzato rispetto ai circa 50 €/MWh di febbraio 2010 (Grafico 2).

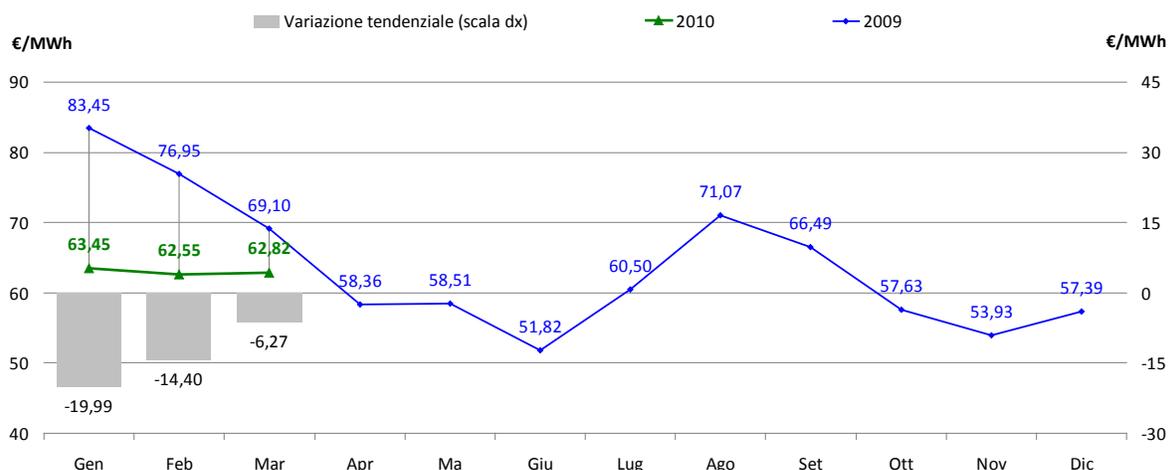
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2010	2009	Var vs 2009		Borsa		Sistema Italia		2010	2009
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	%	MWh	%	%	%
<b>Baseload</b>	<b>62,82</b>	<b>69,10</b>	<b>-6,27</b>	<b>-9,1%</b>	<b>24.029</b>	<b>1,2%</b>	<b>37.224</b>	<b>3,6%</b>	<b>64,6%</b>	<b>66,1%</b>
<i>Picco</i>	73,35	90,36	-17,02	-18,8%	28.058	-0,8%	44.840	4,1%	62,6%	65,7%
<i>Fuori picco</i>	56,61	57,37	-0,77	-1,3%	21.647	1,9%	32.723	2,3%	66,2%	66,5%
<i>Minimo orario</i>	18,07	23,00			15.609		25.589		59,6%	59,0%
<i>Massimo orario</i>	118,57	163,07			32.961		49.024		73,8%	73,4%

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

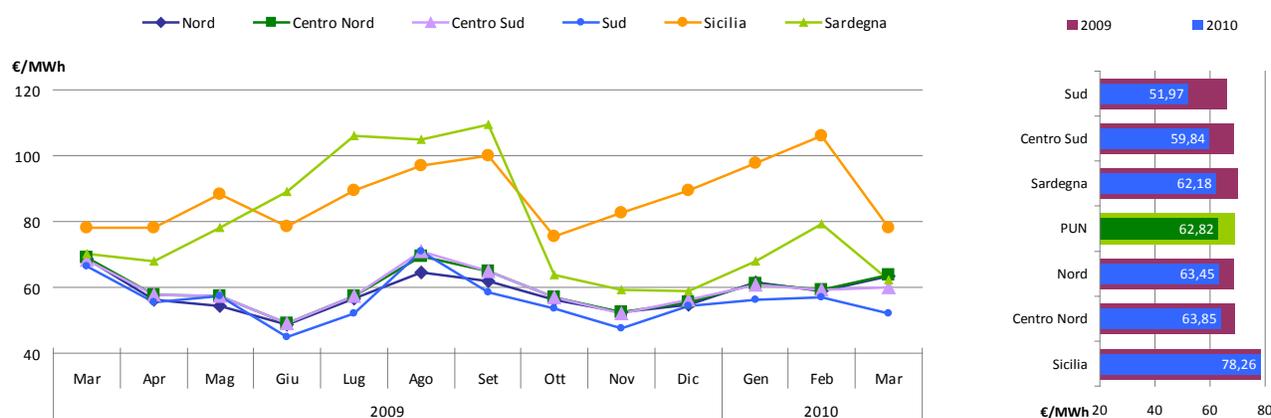
Fonte: GME



(continua)

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



I volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, pari a 27,7 milioni di MWh, hanno segnato un aumento del 3,6%. Al contenuto aumento degli scambi nella borsa elettrica, pari a 17,9 milioni di MWh (+1,2%), ha fatto riscontro una consistente

crescita dei contratti registrati sulla PCE, pari a 9,8 milioni di MWh (+8,5%) (Tabelle 2 e 3). La liquidità del mercato ha pertanto perso 1,5 punti percentuali su base annua, attestandosi al 64,6% (Grafico 3).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica Fonte: GME

Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
<b>Borsa</b>	<b>17.853.374</b>	<b>+1,2%</b>	<b>64,6%</b>
Operatori	10.957.434	+5,8%	39,6%
GSE	3.676.404	-9,3%	13,3%
Zone estere	3.214.000	+3,0%	11,6%
Saldo programmi PCE	5.536	-95,2%	0,0%
<b>PCE (incluso MTE)</b>	<b>9.803.909</b>	<b>+8,5%</b>	<b>35,4%</b>
Zone estere	1.630.321	-13,2%	5,9%
Zone nazionali	8.179.124	+12,5%	29,6%
Saldo programmi PCE	-5.536		0,0%
<b>VOLUMI VENDUTI</b>	<b>27.657.283</b>	<b>+3,6%</b>	<b>100,0%</b>
<b>VOLUMI NON VENDUTI</b>	<b>15.410.749</b>	<b>+0,6%</b>	
<b>OFFERTA TOTALE</b>	<b>43.068.032</b>	<b>+2,5%</b>	

	MWh	Variazione	Struttura
<b>Borsa</b>	<b>17.853.374</b>	<b>+1,2%</b>	<b>64,6%</b>
Acquirente Unico	4.724.648	-23,6%	17,1%
Altri operatori	11.696.472	+9,2%	42,3%
Pompaggi	339.075	+29,4%	1,2%
Zone estere	300.346	+41,4%	1,1%
Saldo programmi PCE	792.834	+182,3%	
<b>PCE (incluso MTE)</b>	<b>9.803.909</b>	<b>+8,5%</b>	<b>35,4%</b>
Zone estere	21.971	-40,9%	0,1%
Zone nazionali AU	3.203.731	+49,7%	11,6%
Zone nazionali altri operatori	7.371.040	+3,2%	26,7%
Saldo programmi PCE	-792.834	+182,3%	
<b>VOLUMI ACQUISTATI</b>	<b>27.657.283</b>	<b>+3,6%</b>	<b>100,0%</b>
<b>VOLUMI NON ACQUISTATI</b>	<b>2.608.951</b>	<b>+48,5%</b>	
<b>DOMANDA TOTALE</b>	<b>30.266.234</b>	<b>+6,4%</b>	

(continua)

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME



Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 27,3 milioni di MWh, hanno registrato un aumento del 3,4% su base annua; gli acquisti sono cresciuti al Nord (+5,5%), Centro Nord (+3,3%) e Centro Sud (+3,7%), mentre sono calati nelle altre zone. Gli acquisti sulle zone estere, pari a 322 mila MWh, hanno invece segnato un aumento del 29,2% (Tabella 4). Le vendite delle unità di produzione nazionali, pari a 22,8 milioni di MWh, sono aumentate del 5,2% rispetto a marzo 2009; la crescita ha interessato tutte le zone continentali, in evidenza il Centro Nord (+18,9%) ed il Centro Sud (+27,5%); in controtendenza la Sardegna (-15,4%) e la Sicilia (-2,1%). In diminuzione le importazioni (vendite sulle zone estere), pari a 4,8 milioni di MWh (-3,1%) (Tabella 4). L'analisi per tecnologia di produzione rivela il netto incremento

tendenziale delle vendite da impianti a ciclo combinato (+34,5%), diffuso in tutte le zone ad eccezione della Sardegna (-40,4%); in crescita anche le vendite da impianti idroelettrici a pompaggio (+7,5%). Complessivamente stabili le vendite da impianti geotermici ed idroelettrici ad apporto naturale (entrambi a -0,8%), mentre si riducono quelle da impianti a carbone (-16,8% a livello nazionale ma in forte aumento nel Centro Sud, +159,9%), da altri impianti termici (-32,1%) e da impianti eolici (-23,3%). La quota delle vendite da impianti a ciclo combinato è pertanto salita al 56,6% (+12,3 punti percentuali rispetto ad un anno fa), in calo quella da carbone, pari a 8,6% (-2,3 p.p.) e da altri impianti termoelettrici, pari a 15,0% (-8,2 p.p.); stabile o lievemente in calo la quota da altri impianti (Tabella 5).

Tabella 4: MGP, volumi macrozonal

Fonte: GME

MWh	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
Nord	17.666.797	23.778	-4,0%	11.107.412	14.949	+1,5%	15.284.088	20.571	+5,5%
Centro Nord	3.535.658	4.759	+6,9%	2.008.917	2.704	+18,9%	2.968.092	3.995	+3,3%
Centro Sud	5.784.886	7.786	+21,9%	2.449.353	3.297	+27,5%	4.341.257	5.843	+3,7%
Sud	6.621.699	8.912	+8,9%	4.754.796	6.399	+7,1%	2.126.362	2.862	-3,1%
Sicilia	2.541.330	3.420	-3,6%	1.603.647	2.158	-2,1%	1.647.761	2.218	-1,8%
Sardegna	1.465.004	1.972	-6,0%	888.837	1.196	-15,4%	967.406	1.302	-4,5%
<b>Totale nazionale</b>	<b>37.615.374</b>	<b>50.626</b>	<b>+2,4%</b>	<b>22.812.961</b>	<b>30.704</b>	<b>+5,2%</b>	<b>27.334.966</b>	<b>36.790</b>	<b>+3,4%</b>
MzEstero	5.452.658	7.339	+3,3%	4.844.322	6.520	-3,1%	322.317	434	+29,2%
<b>Sistema Italia</b>	<b>43.068.032</b>	<b>57.965</b>	<b>+2,5%</b>	<b>27.657.283</b>	<b>37.224</b>	<b>+3,6%</b>	<b>27.657.283</b>	<b>37.224</b>	<b>+3,6%</b>

(continua)

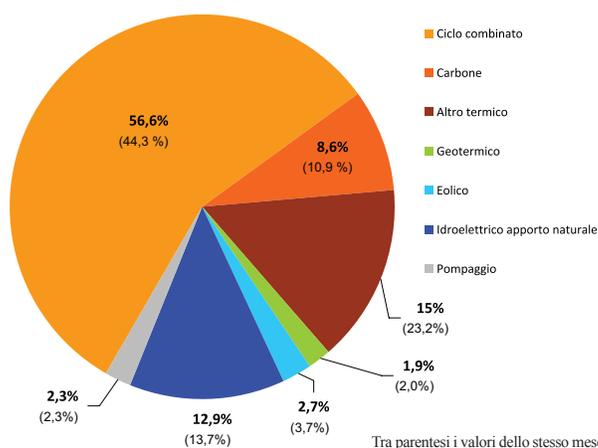
Tabella 5: MGP, vendite per tipologia d'impianto

Fonte: GME

Impianto	Nord		Centro Nord		Centro Sud		Sud		Sicilia		Sardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
<b>Termoelettrico</b>	<b>12.275</b>	<b>+5,0%</b>	<b>2.210</b>	<b>+16,3%</b>	<b>2.487</b>	<b>+54,8%</b>	<b>5.479</b>	<b>+6,5%</b>	<b>1.811</b>	<b>-6,2%</b>	<b>944</b>	<b>-20,8%</b>	<b>25.206</b>	<b>+7,4%</b>
Ciclo combinato	9.642	+42,4%	1.446	+36,7%	1.440	+26,3%	3.072	+54,6%	1.462	+2,4%	322	-40,4%	17.384	+34,5%
Carbone	1.192	-34,5%	30	-77,0%	729	+159,9%	103	-65,7%	-	-	584,97	-8,5%	2.638	-16,8%
Geotermico	0	-	581	-0,8%	-	-	5	+0,0%	0	-	0	-	586	-0,8%
Altro termico	1.440	-53,4%	154	+21,4%	319	+70,9%	2.299	-19,4%	350	-30,5%	36	+207,8%	4.598	-32,1%
<b>Idroelettrico</b>	<b>2.672</b>	<b>-12,1%</b>	<b>489</b>	<b>+30,5%</b>	<b>672</b>	<b>-3,4%</b>	<b>607</b>	<b>+63,1%</b>	<b>103</b>	<b>+11,8%</b>	<b>135</b>	<b>+58,6%</b>	<b>4.678</b>	<b>+0,4%</b>
Apporto naturale	2.181	-18,0%	473	+32,6%	575	+9,6%	607	+63,1%	38	+57,4%	92	+53,2%	3.965	-0,8%
Pompaggio	491	+28,9%	16	-10,7%	97	-43,2%	0	-	65	-4,2%	43	+71,4%	713	+7,5%
<b>Eolico</b>	<b>3</b>	<b>-43,8%</b>	<b>5</b>	<b>-273,1%</b>	<b>137</b>	<b>-51,5%</b>	<b>313</b>	<b>-32,0%</b>	<b>244</b>	<b>+33,4%</b>	<b>118</b>	<b>-14,1%</b>	<b>820</b>	<b>-23,3%</b>
<b>Totale Impianti</b>	<b>14.949</b>	<b>+1,5%</b>	<b>2.704</b>	<b>+18,9%</b>	<b>3.297</b>	<b>+27,5%</b>	<b>6.399</b>	<b>+7,1%</b>	<b>2.158</b>	<b>-2,1%</b>	<b>1.196</b>	<b>-15,4%</b>	<b>30.704</b>	<b>+5,2%</b>

Grafico 4: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia

Fonte: GME



## Le parole della Borsa dell'Energia

Consulta il glossario dei termini dei mercati del GME

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)

Nel Mercato a Termine dell'energia (MTE) a marzo sono stati negoziati 302 contratti (113 baseload e 189 peakload), pari a complessivi 550 mila MWh, che hanno determinato a fine mese posizioni aperte per 546 MW per un totale di 811 mila MWh. Il

prezzo di controllo dei prodotti baseload ha registrato variazioni piuttosto contenute rispetto al mese precedente con l'eccezione del mensile *Giugno 2010* (+6,5%). I prodotti peakload hanno invece tutti evidenziato prezzi di controllo in calo (Tabella 6).

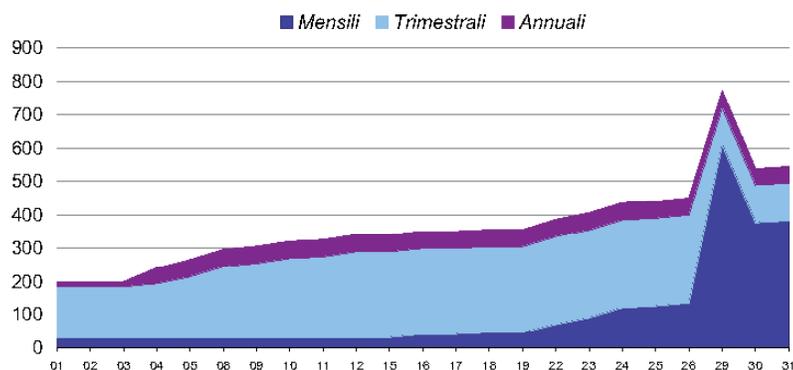
Tabella 6: MTE, prodotti negoziabili a marzo ed evoluzione delle posizioni aperte

Fonte: GME

	Prezzo di controllo*		Negoziazioni N.	Volumi mercato MW	Posizioni aperte MW
	€/MWh	variazioni %			
<b>Prodotti Baseload</b>					
Aprile 2010	60,00	1,7%	1	10	-
Maggio 2010	60,00	1,7%	1	1	26
Giugno 2010	64,30	6,5%	1	1	16
Luglio 2010	70,00	-	-	-	5
II Trimestre 2010	61,05	2,7%	9	10	-
III Trimestre 2010	67,00	0,4%	12	37	79
IV Trimestre 2010	66,50	-0,4%	4	17	32
I Trimestre 2011	68,80	-1,7%	1	1	1
II Trimestre 2011	65,50	-	-	-	-
Anno 2011	68,10	0,4%	6	36	51
<b>Totale</b>			<b>35</b>	<b>113</b>	<b>210</b>
<b>Prodotti Peakload</b>					
Aprile 2010	70,50	-4,7%	11	65	-
Maggio 2010	72,15	-2,5%	6	50	188
Giugno 2010	76,00	-3,2%	2	10	148
Luglio 2010	89,50	-	-	-	-
II Trimestre 2010	72,98	-3,4%	21	64	-
III Trimestre 2010	86,50	-2,8%	-	-	-
IV Trimestre 2010	87,45	0,0%	-	-	-
I Trimestre 2011	90,99	0,0%	-	-	-
II Trimestre 2011	85,15	-	-	-	-
Anno 2011	89,00	-1,1%	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>40</b>	<b>189</b>	<b>336</b>
<b>TOTALE</b>			<b>75</b>	<b>302</b>	<b>546</b>

\*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese; le variazioni sono calcolate rispetto all'analogo valore del mese precedente

## Posizioni aperte. MW



(continua)

Nella Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) le transazioni registrate, con consegna/ritiro dell'energia a marzo 2010, sono state 19,1 milioni di MWh, con un aumento del 30,9% rispetto allo stesso mese del 2009. A trainare la crescita i contratti standard Baseload (+99,3%) e Peak (+40,0%). Le

transazioni registrate hanno determinato una posizione netta dei conti energia di 12,4 milioni di MWh (+7,5%). In aumento i programmi registrati sia nei conti in immissione, pari a 9,8 milioni di MWh (+7,2%), che nei conti in prelievo, pari a 10,6 milioni di MWh (+13,7%) (Tabella 7).

Tabella 7: PCE, transazioni registrate con consegna/ritiro a Marzo 2010 e programmi

Fonte: GME

TRANSAZIONI REGISTRATE				PROGRAMMI						
	MWh	Variazione	Struttura	Immissione			Prelievo			
				MWh	Variazione	Struttura	MWh	Variazione	Struttura	
<i>Baseload</i>	6.165.015	+99,3%	32,3%	Richiesti	9.884.628	+6,8%	100,0%	10.613.954	+13,9%	100,0%
<i>Off Peak</i>	649.330	- 8,6%	3,4%	<i>di cui con indicazione di prezzo</i>	1.702.569	+540,6%	17,2%	-	-	-
<i>Peak</i>	1.217.347	+40,0%	6,4%	<b>Registrati</b>	<b>9.809.445</b>	+7,2%	<b>99,2%</b>	<b>10.596.742</b>	+13,7%	<b>99,8%</b>
<i>Week-end</i>	-	-	-	<i>di cui con indicazione di prezzo</i>	1.655.005	+925,5%	16,7%	-	-	-
Totale Standard	8.031.692	+71,9%	42,0%	Rifiutati	75.183	-28,6%	0,8%	17.212	100%	0,2%
Totale Non standard	11.055.319	+11,6%	57,8%	<i>di cui con indicazione di prezzo</i>	47.564	-54,4%	0,5%	-	-	-
<b>PCE bilaterali</b>	<b>19.087.011</b>	<b>30,9%</b>	<b>99,9%</b>	<b>Saldo programmi</b>	<b>5.536</b>	<b>- 95,2%</b>		<b>792.834</b>	<b>+182,3%</b>	
<b>MTE</b>	<b>23.565</b>	<b>+22,9%</b>	<b>0,1%</b>							
<b>TOTALE PCE</b>	<b>19.110.576</b>	<b>+30,9%</b>	<b>100,0%</b>							
<b>POSIZIONE NETTA</b>	<b>12.423.108</b>	<b>+7,5%</b>	<b>65,0%</b>							

GME NEWS

## GME: in vigore le modifiche al sistema di garanzie del Mercato a Termine dell'Energia (MTE)

(dalla prima)

Sono entrate in vigore, dal 9 aprile, le modifiche, elaborate dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), a conclusione del tavolo di lavoro presso l'Mse con Confindustria e l'Aeeg, relative il sistema di garanzie per la partecipazione al Mercato Elettrico a Termine (MTE).

Obiettivo dell'intervento è quello di rendere meno onerosa, grazie ad una riduzione delle garanzie di partecipazione al mercato, la compravendita di energia a termine, incentivando al contempo gli scambi sul mercato regolamentato MTE e aumentando la liquidità, il tutto a beneficio di operatori e clienti finali.

La novità riguarda in particolare la rimodulazione del cosiddetto parametro "alfa", che definisce l'ammontare delle garanzie richieste a copertura della volatilità dei prezzi dei contratti negoziati su MTE.

Il GME è intervenuto in un duplice modo: in primo luogo riducendo l'entità delle garanzie richieste in termini assoluti e, in secondo luogo, facendo variare tali garanzie sulla base del mese in cui entreranno in consegna i contratti negoziati.

In questo modo le garanzie richieste, che precedentemente corrispondevano al 40% del controvalore per tutti i contratti baseload, e 50% per tutti i contratti peakload, sono state

ridotte fino al valore minimo, rispettivamente, del 10% e del 15% per i contratti che andranno in consegna dopo 5 mesi.

Con l'avvicinarsi della data di consegna dei contratti, le garanzie richieste varieranno progressivamente, salendo al 12% per i contratti baseload e al 17% per i contratti peakload che andranno in consegna dopo 4 mesi, fino ad un massimo, rispettivamente, del 25% e del 30% per i contratti che andranno in consegna nel mese successivo.

In questo modo le garanzie richieste per la negoziazione dei contratti eccedenti il mese (trimestre ed anno) sono calcolate come media ponderata dei parametri relativi ai mesi compresi nel contratto.

A titolo di esempio: un operatore che negozi a maggio 2010 un contratto annuale baseload per il 2011, fino ad agosto la garanzia richiesta sarà pari al 10% del controvalore. A partire da settembre, essa salirà al 10,17% - ovvero la media ponderata tra il 12% richiesto per gennaio e il 10% valido per gli altri undici mesi - e così via.

MTE è il mercato dell'energia a termine organizzato e gestito dal GME. Avviato nell'autunno del 2008 con prodotti mensili, dallo scorso anno consente la negoziazione di prodotti anche trimestrali e annuali.

# Gli andamenti del mercato del gas italiano

A cura del GME

■ Il mese di marzo consolida i segnali di ripresa dei consumi con un netto +16% sul 2009, trainato da tutti i comparti, con

eccezionale evidenza di quello industriale. In calo congiunturale i prezzi al PSV, che mostrano tuttavia il primo rialzo tendenziale per la prima volta dopo dodici mesi.

Il mese di marzo consolida i segnali di ripresa dei consumi emersi a partire da ottobre scorso, registrando il sesto e più forte rialzo tendenziale consecutivo dopo ben dodici mesi di riduzioni, con un livello di consumi pari a 8.675 MCM (+16%). Tale incremento rappresenta un'indicazione senz'altro confortante per la ripresa economica del Paese non solo perché i consumi tornano sui livelli di marzo 2008, ma soprattutto perché il fattore determinante risulta essere la ripresa della domanda di gas del comparto industriale, che a marzo raggiunge i 1.420 MCM (+32%). Apprezzabile inoltre l'incremento del settore domestico, che nel mese in oggetto sale a 4.499 MCM (+13%),

per effetto di condizioni climatiche evidentemente meno sfavorevoli rispetto a quanto registrato nei due anni passati.

Minore, ma comunque rilevante, il contributo del segmento termoelettrico registrato da inizio anno, che a marzo si porta a 2.508 MCM (+15%), rimanendo comunque al di sotto dei valori registrati nel 2008.

Tale incremento riflette un aumento tendenziale di produzione nazionale di energia da ciclo combinato (+35%), indotto da un contesto di ripresa dei consumi elettrici (+5%) e da un calo di produzione di impianti termici con fonte principale olio (-32%).

Figura 1: Gas Naturale, bilancio gas trasporto

Fonte: dati SRG

Domanda	MCM	Δ% Tend
<b>Totale Prelevato</b>	<b>8.675</b>	<b>+16%</b>
Impianti di Distribuzione	4.499	+13%
Consumi Termoelettrici	2.508	+15%
Consumi Industriali	1.420	+32%
Rete terzi e consumi di sistema	249	-1%
Offerta	MCM	Δ% Tend
Import	7.217	+32%
Produzione Nazionale	716	-1%
Sistemi di stoccaggio	743	-42%

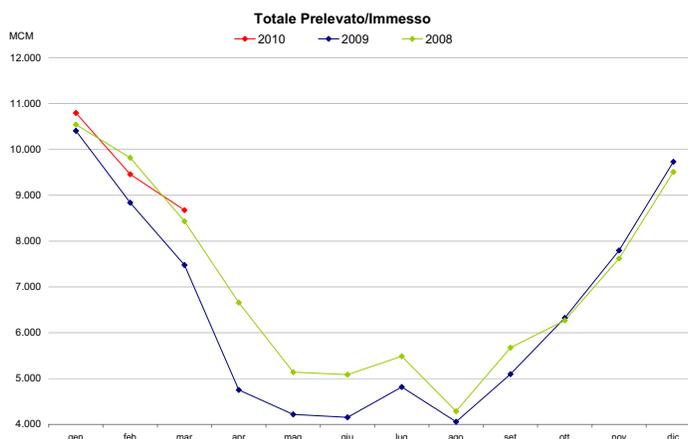
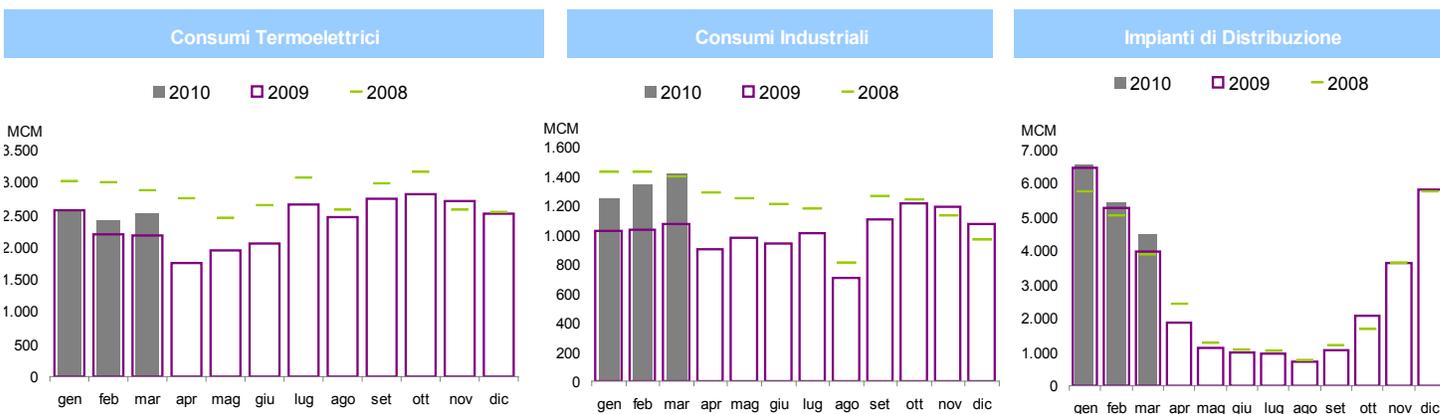


Grafico 1: Gas Naturale, domanda disaggregata per segmento

Fonte: dati SRG



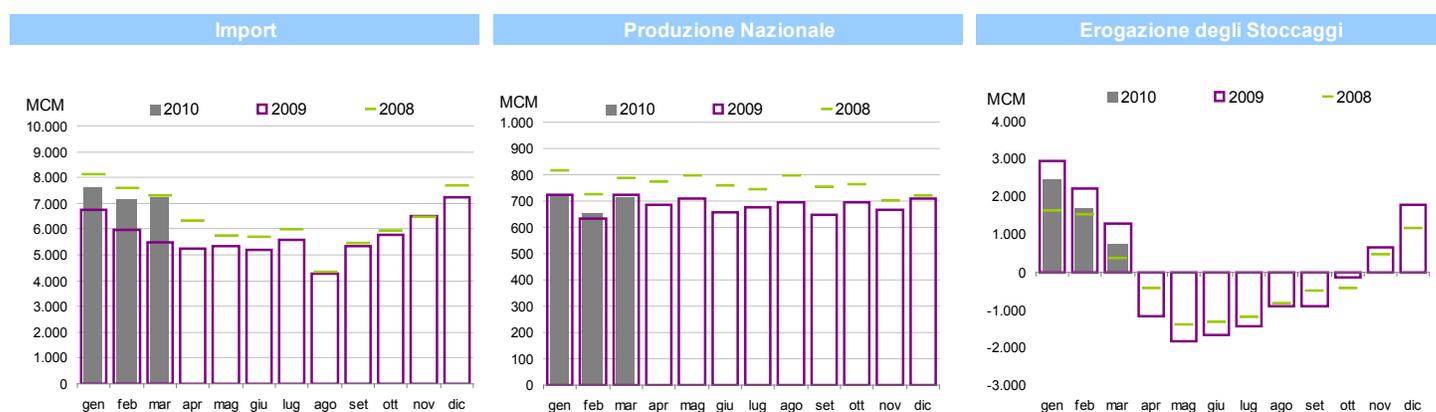
(continua)

La ripresa dei consumi è stata soddisfatta principalmente dal sensibile aumento dell'import di gas, che nel mese in oggetto sale a 7.217 MCM (+32%) tornando sui livelli del 2008, contestualmente ad una sostanziale stabilità della produzione nazionale che si porta a 716 MCM (-1%). L'aumento dell'import, in un contesto di incremento della capacità di importazione a 326 MCM/g (+5%) determinato dall'entrata in operatività del terminale off shore di Rovigo, ha comportato un miglioramento del tasso di utilizzo delle interconnessioni al 71% (+14 p.p.).

Nello stesso tempo si registra una riduzione del ricorso allo stoccaggio, il cui flusso netto erogato cala a 743 MCM (-42%), in ribasso rispetto al livello eccezionalmente alto osservato lo scorso anno e comunque in crescita rispetto ai valori registrati nel 2008. Di conseguenza il livello medio di riempimento degli stoccaggi registra un sensibile incremento portandosi a 1.726 MCM (+16%), che corrisponde al 19% del totale dello spazio conferito (+2 p.p.), rimanendo comunque sensibilmente al di sotto del livello registrato nel 2008.

Grafico 2: Gas Naturale, offerta disaggregata per segmento

Fonte: dati SRG

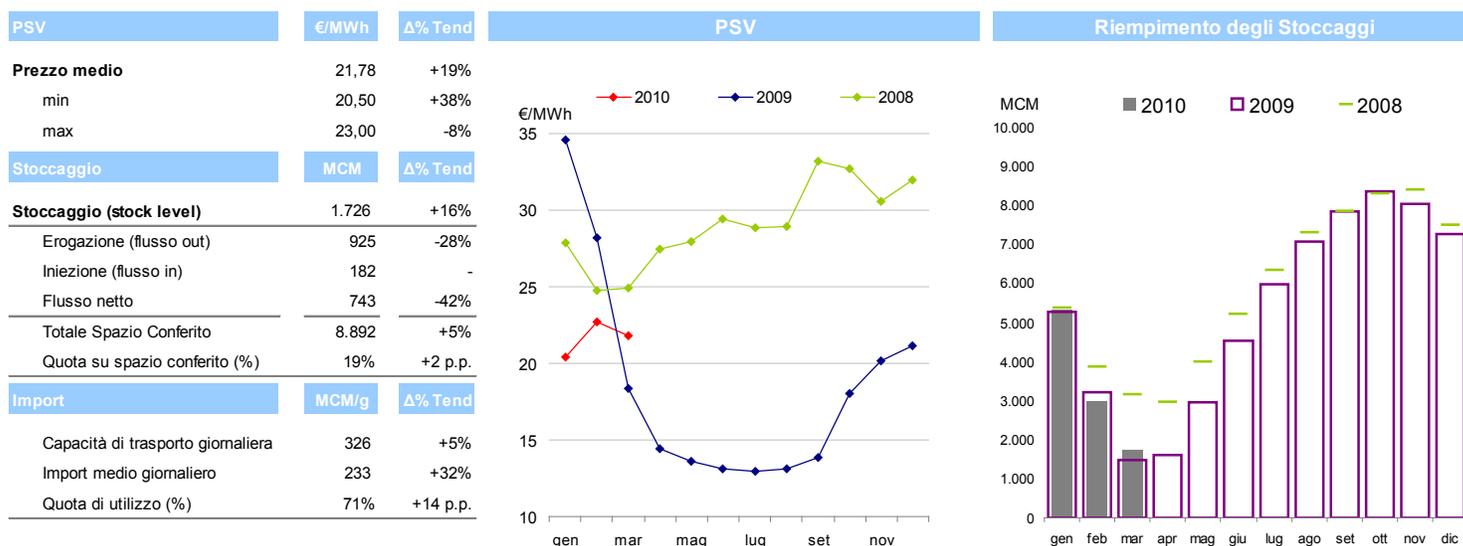


Le dinamiche di calo stagionale della domanda di gas sembrano correggere verso il basso i prezzi dei contratti scambiati sul Punto

di Scambio Virtuale, attestatosi a 21,78 €/MWh, per la prima volta dopo dodici mesi in variazione tendenziale positiva (+18%).

Figura 2: Gas naturale, prezzo PSV, stoccaggio e import

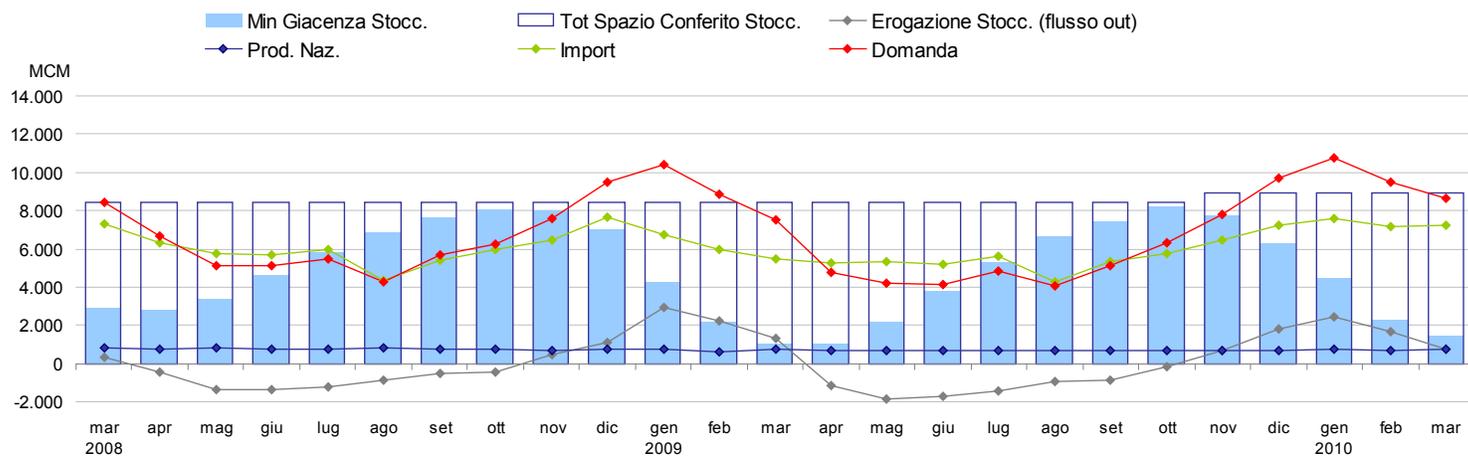
Fonte: dati SRG, Stogit, Thomson-Reuters



(continua)

Grafico 3: Gas naturale, dinamiche mensili

Fonte: dati SRG, Stogit



# Tendenze di prezzo sui mercati energetici europei

A cura del GME

■ A marzo il dato che emerge con maggior vigore sui mercati energetici è il rilevante incremento registrato sulle quotazioni internazionali dei greggi e dei prodotti petroliferi, il cui trend sostanzialmente stabile osservato nel corso degli ultimi sei mesi mostra una decisa propensione al rialzo che spinge i prezzi ai livelli massimi da ottobre 2008. Dinamiche di segno

opposto si osservano sui mercati del carbone, in calo netto soprattutto sulla piazza asiatica, e del gas, in fase di evidente debolezza strutturale. La crescita del petrolio non trova riscontri neanche sulle borse europee dell'energia elettrica, le cui quotazioni rispettano invece il tipico andamento ribassista del periodo, legato al calo della domanda indotto dall'aumento delle temperature e delle ore di luce giornaliera.

In un mese in cui l'euro sembra arginare la sua perdita di potere nei confronti della moneta statunitense, favorendo un rallentamento della spiccata tendenza ribassista manifestata nel corso dell'ultimo trimestre dal tasso di cambio \$/€, stabile a 1,36, sui mercati petroliferi si osserva un deciso aumento delle quotazioni dei greggi, che raggiungono i livelli massimi da fine 2008, interrompendo la fase di ridotta volatilità apprezzata nel corso degli ultimi cinque mesi.

In particolare, a marzo il Brent è salito a ridosso dei 79 \$/bbl, confermando i segnali di ripresa anticipati dai futures di febbraio che si concretizzano in un incremento del 7,1% su base

congiunturale e del 69,5% sui valori di un anno fa. L'aumento, da un lato, muove al rialzo le stime di breve periodo, spingendo nel trimestre aprile-giugno il prezzo del petrolio quotato a Londra sugli 80 \$/bbl, in linea con il WTI statunitense; dall'altro, non sembra avere effetti sulle attese di crescita del greggio europeo per il 2011, risultate invece in lieve ribasso rispetto al dato di febbraio. Va rilevato come quest'ultima variazione, unica eccezione in un contesto altrimenti rialzista, inverte la sua tendenza nella conversione in euro del prezzo del greggio, scontando l'ulteriore diminuzione del tasso di cambio prevista dai mercati valutari.

Tabella 1: Greggio e combustibili, quotazioni mensili spot e a termine. Media aritmetica

Fonte: Thomson-Reuters

FUEL	Quotazioni spot					Quotazioni futures			
	UdM	Mar 10	Diff M-1(%)	Diff M-12(%)	Ultima quot. future	Apr 10	Mag 10	Giu 10	Calendar
Exch. Rate \$/€	-	1,36	-0,8%	+3,8%	1,36	1,34 ▼	1,34 ▼	1,34 -	1,34 ▼
Brent	\$/bbl	78,9	+7,1%	+69,5%	78,8	79,9 ▲	80,4 ▲	80,8 -	83,5 ▼
FOB	€/bbl	58,1	+8,0%	+63,3%	57,8	59,6 ▲	59,9 ▲	60,2 -	62,1 ▲
Fuel Oil	\$/MT	468,8	+4,7%	+101,1%	466,3	478,5 ▲	480,5 ▲	483,0 -	506,5 ▲
1% FOB ARA Barge	€/MT	345,4	+5,6%	+93,7%	342,2	356,6 ▲	358,1 ▲	360,0 -	376,8 ▲
Gasoil	\$/MT	660,2	+9,2%	+64,6%	639,6	663,0 ▲	663,4 ▲	667,3 -	709,2 ▲
0,1% FOB ARA Barge	€/MT	486,4	+10,1%	+58,5%	469,5	494,1 ▲	494,4 ▲	497,3 -	527,6 ▲
Coal	\$/MT	73,6	-2,5%	+19,5%	75,0	72,3 ▼	73,3 ▼	74,3 -	85,3 ▼
API2 CIF ARA	€/MT	54,2	-1,7%	+15,1%	55,0	53,9 ▼	54,7 ▼	55,3 -	63,4 ▼

La ripresa del petrolio traina verso l'alto i prezzi dei prodotti derivati, mostrando tuttavia un impatto più evidente sul gasolio, la cui quotazione ARA registra un aumento congiunturale del 9,2%, superiore alle attese degli operatori, piuttosto che sull'olio combustibile (+4,7%), tornato sui valori di gennaio, dopo la lieve flessione subita il mese scorso. In termini tendenziali la crescita già consistente di entrambi i prodotti si accentua ulteriormente, senza subire modifiche sostanziali nella

valorizzazione in euro, attestandosi rispettivamente al 64,6% e al 101,1%. L'andamento dei futures, così come per il Brent, disegna per i derivati uno scenario di medio termine di progressivi rincari che toccheranno il loro apice nel 2011.

In controtendenza con le dinamiche emerse nei mercati petroliferi, ma confermando la propensione al ribasso già manifestata lo scorso mese, il carbone mostra su base congiunturale una diminuzione modesta ma superiore alle aspettative in Eu-

(continua)

ropa (73,6 \$/MT; -2,5%) e ben più significativa in Asia, dove le quotazioni si mantengono tuttavia su livelli nettamente più elevati. Le indicazioni provenienti dai mercati a termine sembr-

erebbero ritenere non ancora conclusa la fase di contrazione del coal, segnalando una chiara ripresa dei prezzi solo nella seconda parte dell'anno.

Grafico 1: Greggio e tasso di cambio, andamento mensile dei prezzi spot e a termine. Media aritmetica

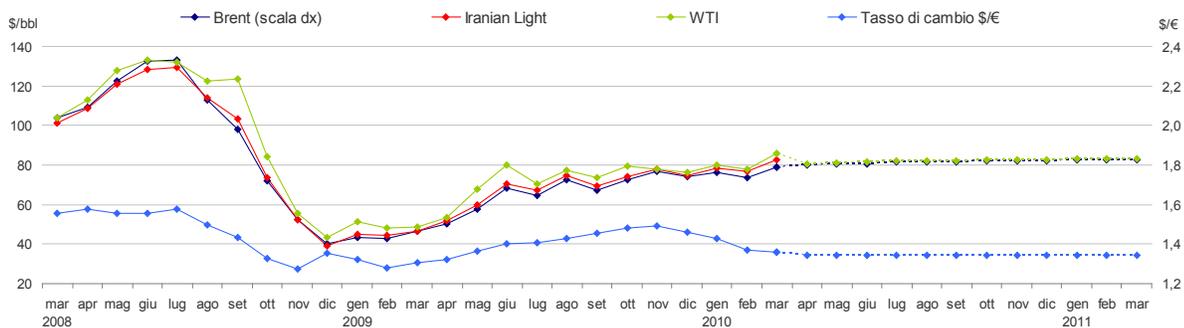


Grafico 2: Prodotti petroliferi, andamento mensile dei prezzi spot e a termine. Media aritmetica

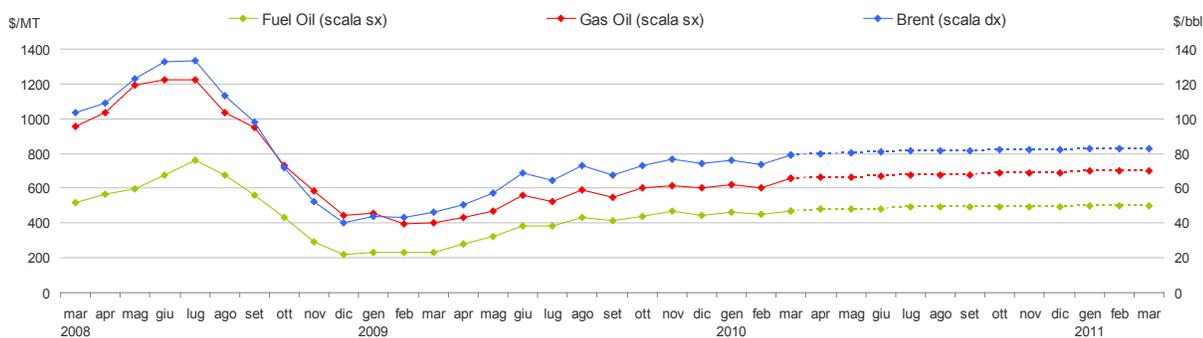
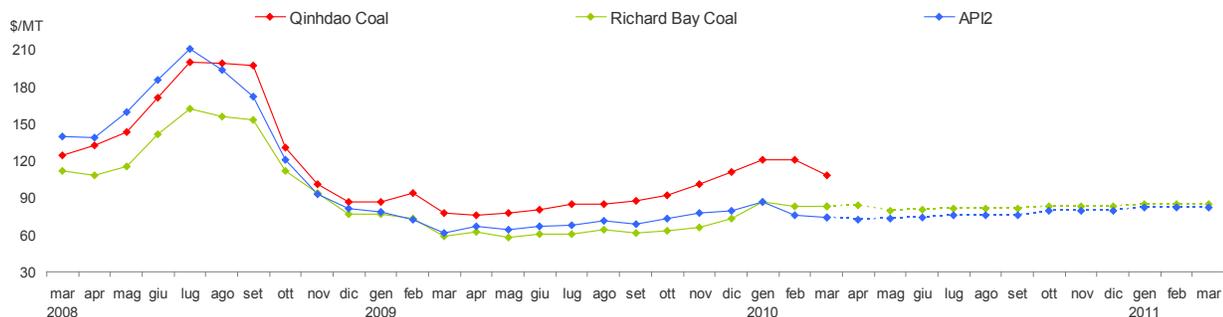


Grafico 3: Coal, andamento mensile dei prezzi spot e a termine. Media aritmetica



Fonte: Thomson-Reuters

(continua)

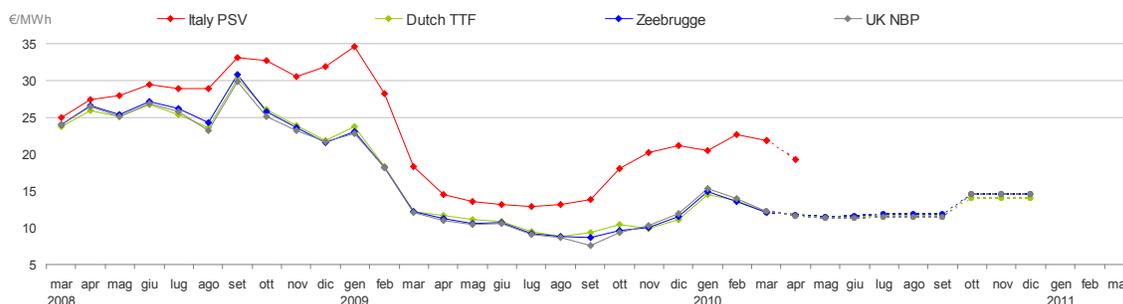
La battuta d'arresto appare decisamente più marcata sul gas, le cui quotazioni, al secondo calo consecutivo, scendono sui 12 €/MWh (-11%/13%), riflettendo prevalentemente la spinta al ribasso impressa dalla riduzione dei consumi domestici, tipica di questo periodo dell'anno. Fermo restando l'effetto della stagionalità della domanda, il confronto con i valori registrati nei due anni precedenti rende evidenza dell'eccezionalità del gas, unico combustibile a muoversi in questo inizio di 2010 su livelli inferiori sia al 2009, con un divario tuttavia in progressiva attenuazione, che al 2008, a conferma dei cambiamenti per molti aspetti strutturali indotti in questo settore dalla crisi. Considerazioni diverse emergono osservando le dinamiche,

del tutto peculiari, mostrate dal gas al PSV italiano (21,80 €/MWh). In questo caso, infatti, le quotazioni, pur scendendo poco al di sotto del picco toccato nel precedente mese di febbraio (-3,8%), sono rimaste più elevate di un anno fa (+18,8%), spinte da una crescita tendenziale dei consumi industriali e domestici (+32% e +13%, rispettivamente) e della domanda proveniente dal settore termoelettrico (+15%), unico quest'ultimo a mantenersi ancora distante dai valori del 2008. In chiave prospettica l'andamento dei prezzi futures riflette la tipica stagionalità della domanda di gas, in calo nel prossimo semestre e in ripresa all'apertura del prossimo anno termico.

Figura 1: Gas, quotazioni mensili spot e a termine. Media aritmetica

Fonte: Thomson-Reuters

GAS	Area	Quotazioni spot (€/MWh)				Quotazioni futures (€/MWh)				
		Mar 10	Diff M-1(%)	Diff M-12(%)	Ultima quot. future	Apr 10	Mag 10	Giu 10	Gas Year 10	
PSV DA	Italia	21,80	-3,8%	+18,8%	23,60	19,20	-	-	-	-
Dutch TTF	Olanda	12,01	-12,6%	-1,7%	-	-	11,35	-	-	14,45
Zeebrugge	Belgio	12,05	-11,3%	-0,7%	12,16	11,62	11,33	11,46	-	14,55
UK NBP	Regno Unito	12,16	-12,8%	+0,7%	12,45	11,52	11,25	11,29	-	14,40



Fonte: Thomson-Reuters

Le tendenze ribassiste rilevate sui mercati del carbone e, soprattutto, del gas si riflettono – contestualmente alla stagionale riduzione dei consumi - sulle quotazioni espresse dalle borse elettriche europee, il cui calo congiunturale (-29%/-5%) risulta solo in parte attenuato dagli aumenti dei prodotti petroliferi. Spiccano in particolare le diminuzioni registrate su Omel (-29,1%), scesa al suo minimo storico, e Nordpool (-17,2%), che, contrariamente alle attese, inverte la sua tendenza dopo una serie di cinque incrementi consecutivi. Sfuggono invece alla generalizzata contrazione dei prezzi sia Ipx, ancorata ai valori di inizio anno, che EEX-CH (+3,1%), ancora a marzo influenzato dagli andamenti e dal livello del mercato elettrico italiano. In uno scenario in cui le differenze di prezzo alle frontiere si mantengono insolitamente elevate, Ipx torna ad essere la borsa europea più costosa (62,82 €/MWh), chiudendo il mese su una media superiore alle previsioni degli operatori e sopravanzando sia EEX-CH (58,23 €/MWh) che NordPool

(57,04 €/MWh), quest'ultima decisamente sovrastimata dai mercati a febbraio. Al pari dell'exchange scandinavo, Powernext (44,72 €/MWh) capovolge le indicazioni provenienti dalle quotazioni futures del mese scorso, riducendo, ma non colmando, l'inconsueto differenziale che l'ha mantenuta distante durante tutto l'inverno da EEX (39,22 €/MWh) per i noti problemi di limitata disponibilità del parco di generazione francese. D'altro canto su base annua il mese corrente sembra mettere fine alla lunga serie di diminuzioni tendenziali apprezzate sulle borse elettriche nel corso del 2009 e di questo primo scorcio di 2010, evidenziando aumenti concentrati sui listini dell'Europa centrale (+5%/+19%) e settentrionale (+62,7%). Viene ribadita anche in questo caso l'eccentricità di Ipx, in calo dal valore del 2009, ancora piuttosto elevato (-9,1%). L'analisi delle quotazioni a termine mostra un sostanziale rispetto della tipica stagionalità dei fondamentali che guidano il prezzo, con peculiarità locali, legate in parte alla differente liquidità dei

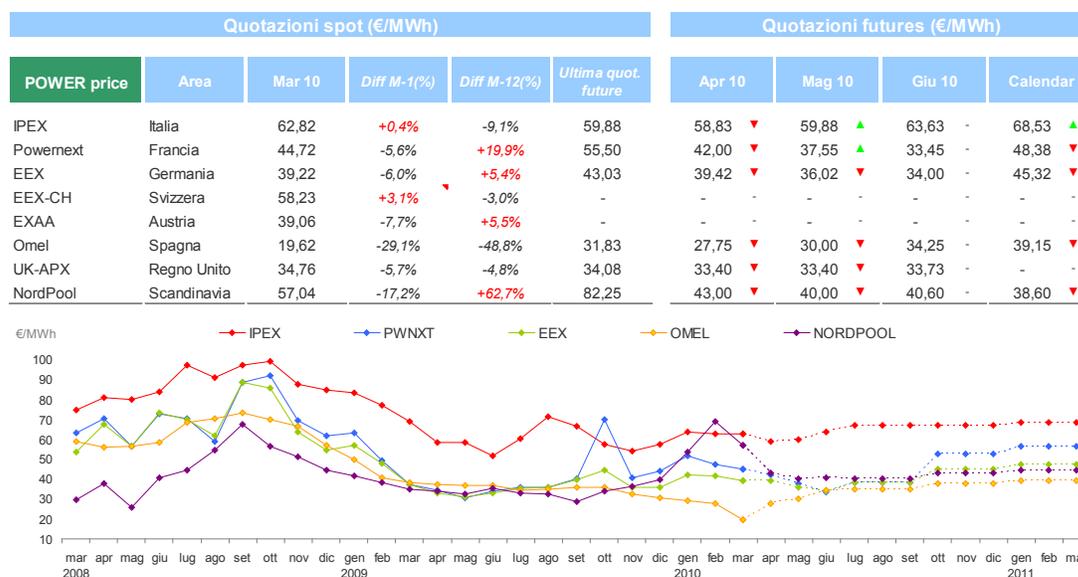
(continua)

prodotti scambiati. Nel brevissimo periodo emergono l'atteso riallineamento tra gli exchange centro-continentali e la convergenza su di essi di NordPool, mentre nei trimestri successivi si segnalano soprattutto la particolarità tutta italiana di una sostanziale uguaglianza dei prezzi riferiti al III e al IV trimestre

del 2010 - a sottolineare la fiducia riposta dal mercato nella possibilità che si ripresentino prezzi estivi elevati - e il nuovo accentuato scalino disegnato da Powernext in contemporanea con l'autunnale diminuzione delle temperature.

Figura 2: Borse europee, quotazioni mensili spot e a termine. Media aritmetica

Fonte: Thomson-Reuters

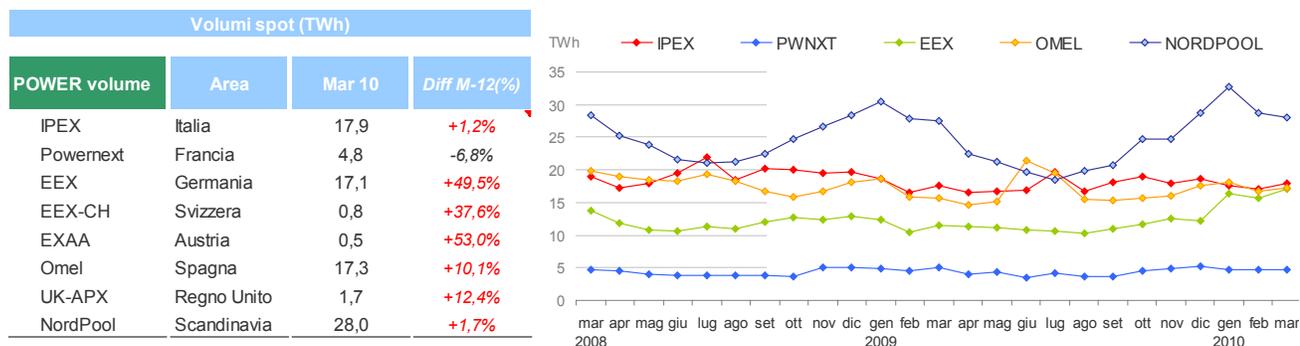


Infine, con riferimento ai volumi circolanti sui mercati day-ahead, si rilevano una timida ripresa tendenziale della liquidità di NordPool e IpeX (rispettivamente +1,7% e +1,2%), le borse su cui transitano i quantitativi maggiori di energia (28 TWh e

17,9 TWh), e un incremento più sostenuto delle attività degli altri exchange, tra i quali spicca il dato riferito ad EEX (17,1 TWh, +49,5%), cresciuto da inizio 2010 fino a raggiungere i livelli di IpeX e Omel.

Figura 3: Borse europee, volumi mensili sui mercati spot

Fonte: Thomson-Reuters



# Mercato dei titoli di efficienza energetica

A cura del GME

■ Sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica sono stati scambiati 136.545 TEE nel mese di marzo, in aumento rispetto ai 58.356 TEE scambiati in febbraio. Dei 136.545 TEE scambiati, 85.997 sono stati di Tipo I, 40.245 di tipo II e 10.303 di tipo III. I prezzi, durante le sessioni di marzo, hanno registrato un aumento di oltre 8 € per le tipologie I e II, rispetto alle medie dei prezzi di febbraio, mentre l'incremento per la tipologia III è stato meno marcato. Per la prima volta da quando è stato introdotto il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica i prezzi di scambio sul mercato organizzato hanno superato

il valore del rimborso tariffario riconosciuto ai distributori obbligati e pari, per l'anno 2010, a 92,22 €/tep. In particolare, i titoli di tipo I sono stati scambiati ad una media di € 97,79 (rispetto a € 89,08 di dicembre), i titoli di tipo II ad una media di € 98,32 (rispetto a € 89,78 di febbraio) ed i titoli di tipo III ad una media di € 97,81 (rispetto a € 91,55 di febbraio). I titoli emessi, dall'inizio del meccanismo a fine marzo 2010, sono pari ad oltre 5,9 milioni. Nei prossimi mesi ci si attende un incremento dei volumi negoziati, sia sul mercato organizzato che bilateralmente, in vista della scadenza per l'adempimento dell'obbligo, fissata al prossimo 31 maggio.

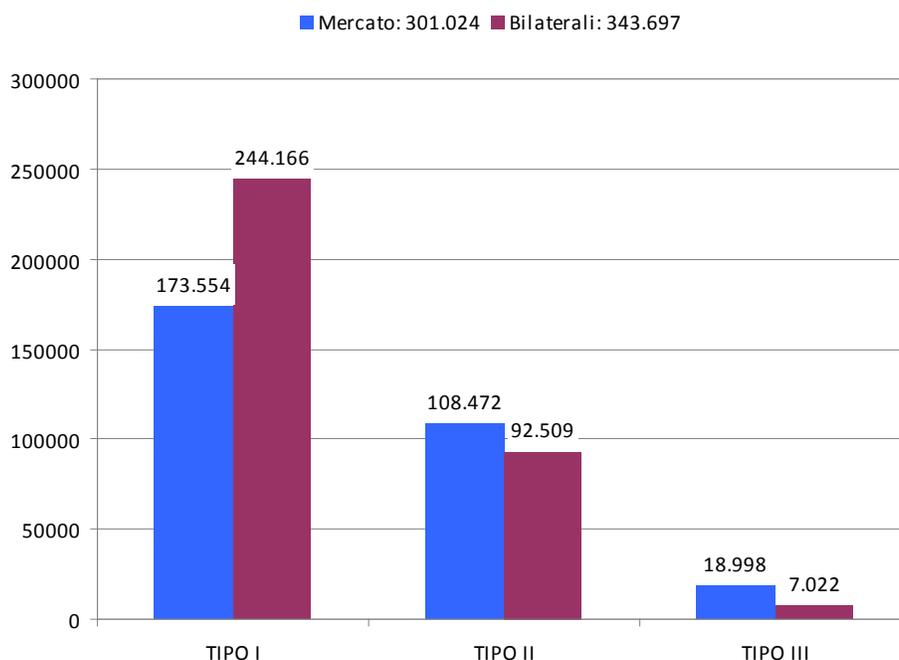
TEE, risultati del mercato del GME - Marzo 2010

Fonte: GME

	Tipo I	Tipo II	Tipo III
Volumi TEE scambiati (n. TEE)	85.997	40.245	10.303
Controvalore (€)	€ 8.409.830	€ 3.956.708	€ 1.007.728
Prezzo minimo (€/TEE)	€ 91,50	€ 90,10	€ 89,60
Prezzo massimo (€/TEE)	€ 100,00	€ 100,00	€ 99,95
Prezzo medio ponderato (€/TEE)	€ 97,79	€ 98,32	€ 97,81

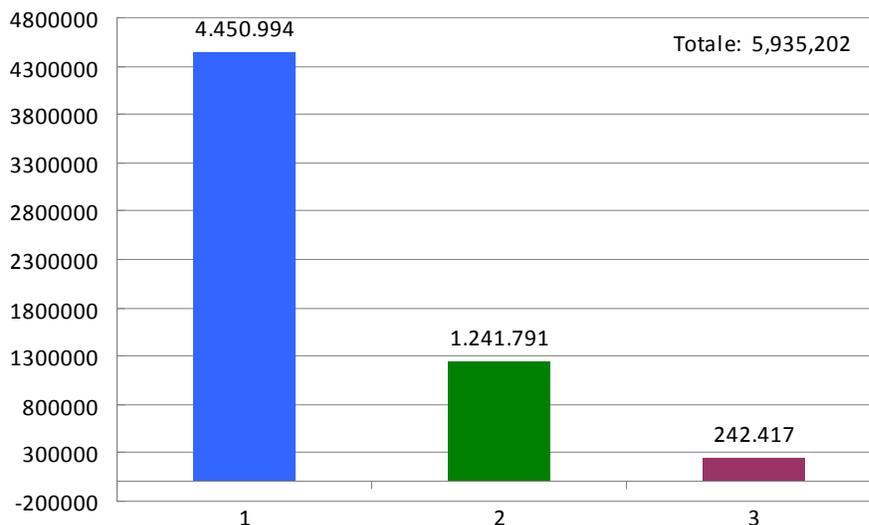
TEE, titoli scambiati dal 1 gennaio al 31 marzo 2010

Fonte: GME



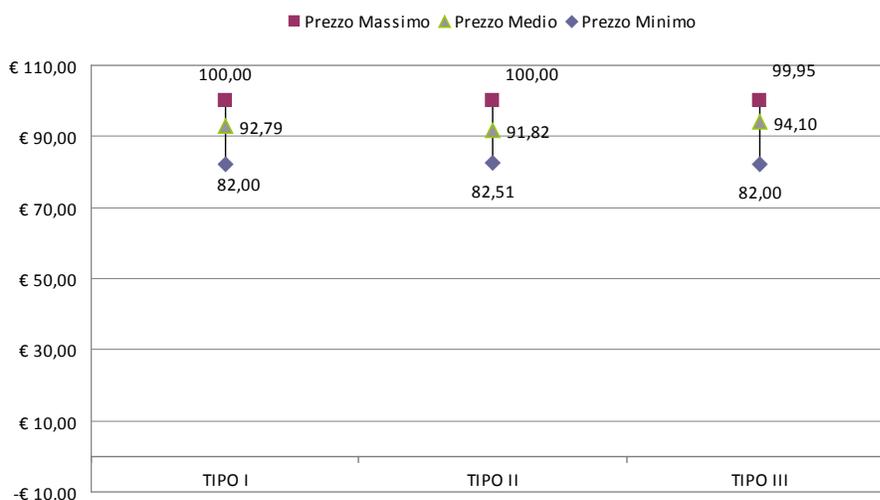
TEE, titoli emessi a fine marzo 2010 (dato cumulato)

Fonte: GME



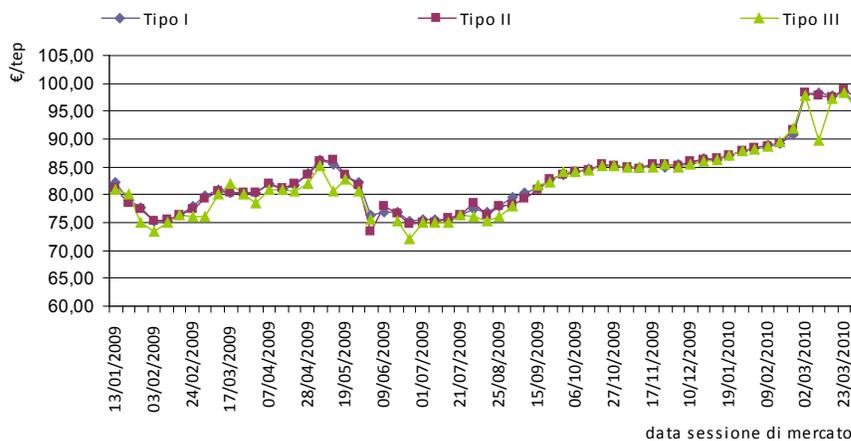
TEE, prezzi dei titoli per tipologia gennaio - marzo 2010. Media ponderata (€/tep)

Fonte: GME



TEE, prezzi sul mercato GME (sessioni 2009-2010)

Fonte: GME



# Mercato dei certificati verdi

A cura del GME

■ Sul Mercato dei Certificati Verdi nel mese di marzo sono stati scambiati 320.473 CV, in netto aumento rispetto ai 95.845 CV negoziati nel mese di febbraio, in virtù della scadenza del 31 marzo per l'adempimento dell'obbligo 2009.

Gli scambi continuano ad essere concentrati sui CV (1) con anno di riferimento 2009, con 290.902 CV scambiati, in diminuzione rispetto agli 88.516 di febbraio, anche se iniziano ad essere negoziati con volumi significativi anche i CV con anno di riferimento 2010 (18.421).

I CV scambiati con anno di riferimento 2008 sono stati 1.511, in aumento rispetto ai 1.243 del mese precedente. Il mese di marzo ha fatto anche registrare scambi sui CV relativi a produzione da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (CV\_TRL) con anno di riferimento 2007, 2008 e 2009, con volumi pari rispettivamente a 782, 7.684 e 172.

Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2009 in marzo è stato di € 88,61, in leggero aumento rispetto al mese precedente (€ 87,92).

Il mercato è guidato, in questa fase, dal prezzo di ritiro dei CV da parte del GSE, fissato a € 88,91.

Fino a giugno, momento in cui il GSE ritirerà effettivamente i CV in eccesso, è probabile che i prezzi dei CV con anni di riferimento 2009 e precedenti continuino il processo di avvicinamento verso il prezzo di ritiro di cui sopra.

(1) Da febbraio 2008, in applicazione della Legge Finanziaria 2008, è stata modificata la taglia dei Certificati Verdi (CV), che è passata da 50 MWh ad 1 MWh.

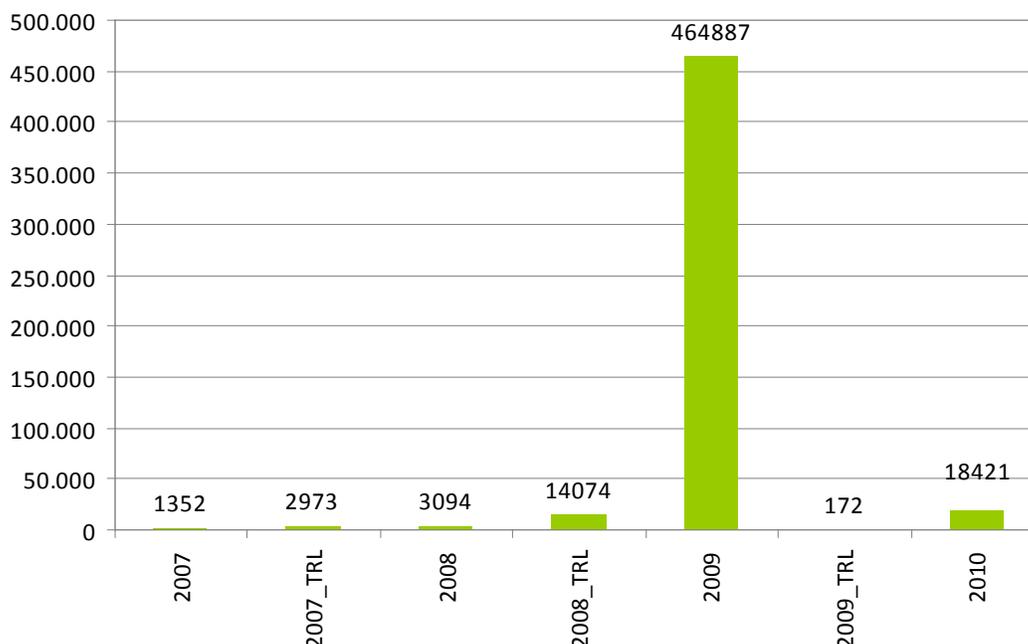
CV, risultati del mercato del GME - marzo 2010

Fonte: GME

	Anno di riferimento						
	2007	2007_TRL	2008	2008_TRL	2009	2009_TRL	2010
Volumi CV scambiati (n. CV)	1001	782	1511	7684	290902	172	18421
Valore totale (€)	€ 88.387	€ 68.621	€ 133.480	€ 674.440	€ 25.778.171	€ 14.947	€ 1.571.739
Prezzo minimo (€/CV)	€ 88,15	€ 87,50	€ 88,05	€ 87,00	€ 88,15	€ 86,90	€ 79,00
Prezzo massimo (€/CV)	€ 88,40	€ 88,00	€ 88,55	€ 88,30	€ 89,90	€ 86,90	€ 88,30
Prezzo medio (€/CV)	€ 88,30	€ 87,75	€ 88,34	€ 87,77	€ 88,61	€ 86,90	€ 85,32

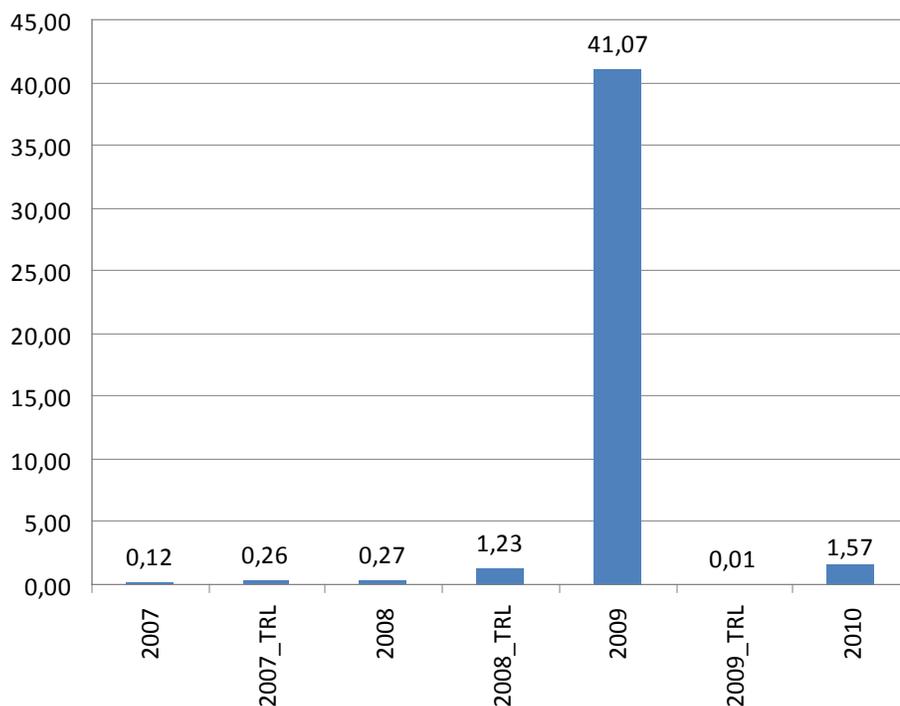
CV, numero di certificati scambiati per anno di riferimento (sessioni da gennaio a marzo 2010)

Fonte: GME

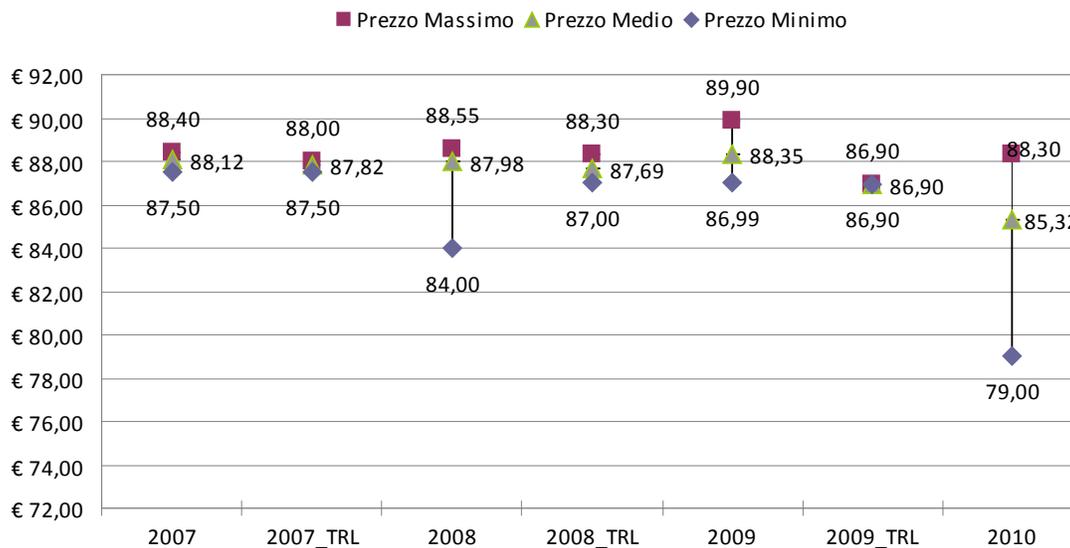


(continua)

CV, controvalore delle transazioni per anno di riferimento (sessioni da gennaio a marzo 2010). Milioni di € Fonte: GME



CV, prezzi dei certificati per anno di riferimento (sessioni gennaio-marzo 2010). Media ponderata (€/MWh) Fonte: GME



# Mercato europeo delle unità di emissione

A cura del GME

■ Nel mese di marzo le unità di emissione Dicembre 2010 hanno mantenuto un andamento relativamente stabile, con oscillazioni contenute nel range 12,68 – 13,55, praticamente identico al mese scorso. Durante lo scorso mese sono stati resi noti i dati sulle emissioni totali di 9.866 impianti europei soggetti alla Direttiva EU ETS (80% degli impianti obbligati). Queste sono state pari a 1,69 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub>, inferiori di 214 milioni rispetto al 2009. In termini percentuali la riduzione è stata pari all'11,2% rispetto all'anno precedente. Circa due terzi della riduzione sono da attribuire a Germania (-40 milioni di tonnellate), Italia (-35 Mt), Gran Bretagna (-33 Mt) e Spagna (-26 Mt), mentre i paesi che hanno contribuito

meno alla riduzione sono stati Olanda (-4 Mt) e Lussemburgo e Danimarca (-8 Mt). I dati pubblicati erano piuttosto scontati dal mercato, il quale non ha reagito più di tanto alla loro pubblicazione, continuando il trading "laterale" che ha caratterizzato questa prima parte dell'anno. Il prezzo del Brent, che nel mese di marzo è stato quasi costantemente intorno agli 80\$ al barile, per poi salire verso gli 85 negli ultimi giorni, sembra non influenzare più di tanto, in questa fase, il prezzo delle unità di emissione. Nel corso del mese scorso la media delle unità scambiate giornalmente è stata pari a 15,7 milioni di unità, in netta diminuzione rispetto ai 19,25 milioni di EUA di gennaio. Il totale dei volumi scambiati a marzo è stato pari a circa 361 milioni di EUA (385 milioni in febbraio), con un controvalore pari a circa ai 4,6 miliardi di €.

EUA, mercato a termine (dicembre 2010), prezzi settimanali

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



# Risparmio energetico, prime valutazioni sullo status dell'efficienza energetica nazionale

(continua)

finale dell'energia (residenziale, terziario, industria e trasporti) essenzialmente attraverso il meccanismo della detrazione fiscale e quello dei "titoli di efficienza energetica", comunemente chiamati Certificati Bianchi, che rappresentano un obbligo per i grandi produttori e distributori di energia.

**Le normative di carattere finanziario introdotte negli ultimi anni hanno consentito ai cittadini di recuperare larga parte dei costi sostenuti per migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni. Quali risultati complessivi si sono ottenuti su questo fronte in termini di risparmio energetico complessivo?**

All'ENEA è stato affidato il compito di effettuare annualmente una valutazione sullo stato dell'efficienza energetica nazionale e dei risparmi conseguiti attraverso gli strumenti messi in atto e un primo rapporto verrà consegnato al Ministero dello Sviluppo Economico entro il prossimo mese di giugno. Una prima valutazione indica in oltre 40.000 GWh il risparmio conseguito nel settore residenziale alla fine del 2009.

**Quali criteri dovranno essere adottati per definire obiettivi regionali di risparmio energetico nel quadro delle indicazioni fissate a livello europeo?**

Sono ancora da definire i criteri di suddivisione a scala regionale degli obiettivi nazionali di risparmio energetico, mentre al momento la suddivisione riguarda solo la quota di ricorso alle fonti rinnovabili.

**Considerata la podestà delle regioni in questo campo, quali eventuali strumenti di stimolo e indirizzo potranno essere avviati a livello centrale e in particolare quale ruolo potrà essere svolto dall'Agenzia per il risparmio energetico istituita presso l'Enea?**

L'Agenzia ENEA è stata chiamata a supportare il Ministero per lo Sviluppo Economico nella definizione della Strategia Energetica Nazionale e, in particolare, attraverso la costituzione dell'Unità Tecnica Efficienza Energetica, risponde ai compiti assegnati dal legislatore con il decreto legislativo n.115 del 30/maggio/2008. Tali compiti prevedono, tra l'altro, il supporto tecnico-scientifico e la consulenza alle regioni ed agli Enti Locali relativamente a: predisposizione degli strumenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicativi nazionali di risparmio energetico; redazione di piani strategici per la promozione dell'efficienza energetica e dei servizi energetici.



**Giovanni Lelli** è nato a Roma il 17 giugno 1946, si è laureato in Ingegneria Nucleare nel 1970 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, e nel 1971 è stato assunto in ENEA, Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (allora CNEN, Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare). Ha svolto tutta la sua attività professionale in ENEA, ricoprendo vari incarichi nel corso degli anni. È stato ideatore e realizzatore di progetti di ingegneria, autore di rapporti tecnici e articoli, ed è titolare di brevetti. Dal 2001 al 2007 è stato Membro della Segreteria Tecnica della Programmazione della Ricerca del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dal 2008 è coordinatore del Gruppo di esperti del Ministero dello Sviluppo Economico per il rilancio dell'opzione nucleare.

## Esperienze professionali

**dall'11-09-2009** Commissario dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

**2002-2008** Direttore Generale dell'ENEA

**1993-2002** Vice Direttore Generale dell'ENEA

**1989-1993** Direttore Area Energetica dell'ENEA

*Attività di sviluppo delle fonti rinnovabili, del risparmio energetico e della produzione, trasformazione e utilizzazione dell'energia. Realizzazione del Centro Ricerche di Portici per lo sviluppo delle tecnologie fotovoltaiche e dei Centri di Consulenza Energetica diffusi nei Capoluoghi di Regione. Membro del Consiglio di Amministrazione della SOTACARBO.*

**1986-1989** Direttore Dipartimento Reattori termici dell'ENEA

*Attività di ricerca, sviluppo e promozione industriale nel settore dei reattori nucleari. In questo periodo ha ricoperto tra l'altro i seguenti incarichi: Membro del Consiglio di Amministrazione della SIET; Membro del Comitato ENEA-ENEL-Industria per i Reattori Innovativi; Rappresentante italiano nel Board di Direzione del Progetto HALDEN dell'OCSE.*

**1983-1986** Capo della Divisione Metodi di Progettazione dell'ENEA

*Attività per lo sviluppo di metodi innovativi per la sicurezza e l'affidabilità degli impianti nucleari e per la progettazione di sistemi di protezione e controllo.*

**1981-1983** Capo della Divisione Pianificazione Progettuale dell'ENEA

*Messa a punto di metodi di pianificazione, gestione e controllo delle attività dell'Ente.*

**1974-1981** Capo Servizio Ingegneria del Sistema dell'ENEA. *Analisi ed applicazioni inerenti i sistemi di refrigerazione di reattori nucleari ad acqua.*

# Risparmio energetico, prime valutazioni sullo status dell'efficienza energetica nazionale

(continua)

E' prevista inoltre, in coerenza con i programmi di intervento delle regioni, una funzione di informazione verso il cittadino, le imprese, la pubblica amministrazione e gli operatori economici, sugli strumenti per il risparmio energetico; sui meccanismi e sul quadro finanziario e giuridico predisposto per la diffusione e la promozione dell'efficienza energetica. Tra i suoi obiettivi figura anche quello di assicurare il coordinamento delle relazioni con le istituzioni pubbliche (Ministero per lo Sviluppo Economico, regioni ed Enti Locali) e con gli operatori economici in merito alla definizione, attuazione e monitoraggio del quadro normativo e regolatorio delle politiche e dei programmi di miglioramento dell'efficienza energetica e di diffusione del risparmio energetico nei settori di uso finale dell'energia.

**L'Italia è sulla strada del ritorno alla tecnologia nucleare. Quali sinergie si potranno realizzare tra questa forma di energia e le politiche di miglioramento dell'efficienza energetica?**



La nuova politica nazionale si basa sulla differenziazione del mix energetico come esigenza per ridurre la dipendenza energetica dall'estero, le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e il costo dell'energia. Se quindi da una parte l'efficienza energetica costituisce lo strumento principale at-



traverso il quale ottimizzare i processi di trasformazione e di uso finale dell'energia, il nucleare rappresenta una tecnologia il cui sviluppo può garantire nel medio-lungo periodo di far fronte alle crescenti esigenze energetiche del Paese. Pertanto, efficienza energetica e nucleare non sono in antitesi, bensì concorrono entrambe ad una prospettiva di sviluppo sostenibile.

**L'ENEA è anche chiamata a svolgere attività di ricerca e sviluppo in materia nucleare. Quali sono i progetti su cui è impegnata l'Agenzia ENEA e quale l'evoluzione in termini di sicurezza?**

L'ENEA collabora con i maggiori organismi internazionali di ricerca sul nucleare, come IAEA (International Atomic Energy Agency) e NEA (Nuclear Energy Agency), ha un ruolo di primaria rilevanza nei progetti EURATOM (European Atomic Energy Community) ed è impegnata nelle attività di ricerca sui reattori di terza generazione avanzata e di quarta generazione, nonché sulla gestione e minimizzazione dei rifiuti radioattivi.

La sua funzione essenziale di ricerca e sviluppo, insieme con il trasferimento di tecnologie, sarà utile per supportare la nascente Agenzia per la Sicurezza Nucleare.

# Il percorso per la riforma del mercato elettrico

(dalla prima)

*a cura di Laura Vecchi e Rossella Baseli - Divisione Sistemi e mercati elettrici della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello Sviluppo Economico*

La riforma del mercato elettrico definita nella primavera dello scorso anno con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (DM del 29 aprile 2009) si pone come sintesi di un'ampia attività di riflessione, intrapresa a fine 2007 e proseguita nel corso del 2008, sulle forme di evoluzione del mercato elettrico avviato nel 2004.

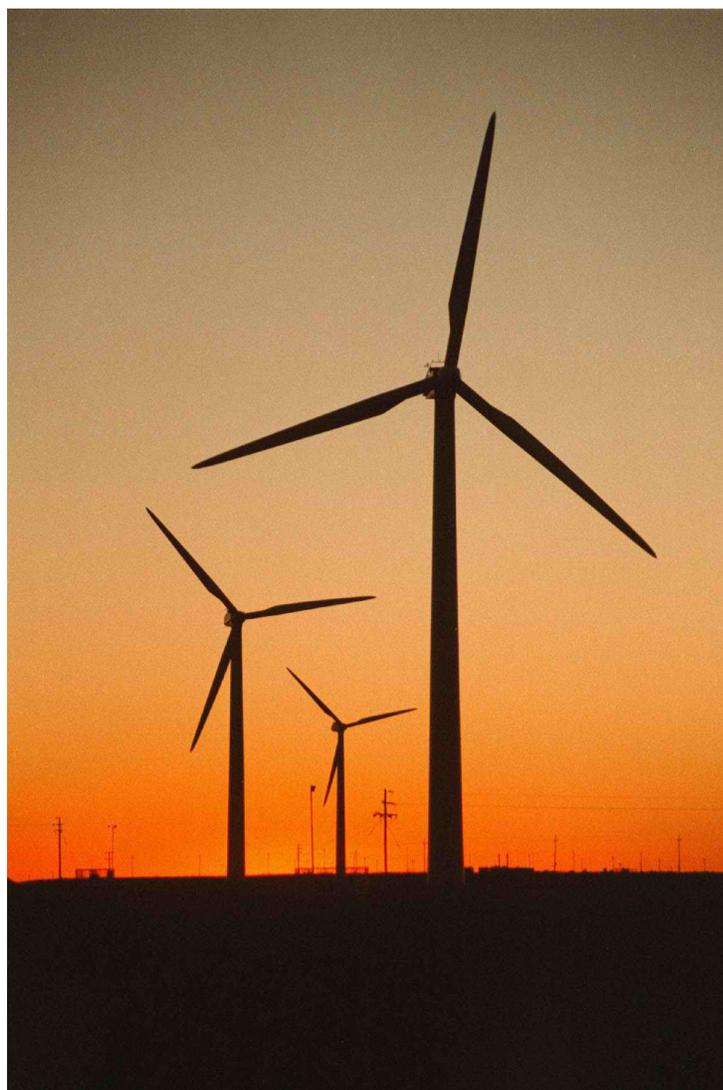
Infatti, a fine 2007 iniziavano le attività volte a rendere operativi, un anno dopo, i mercati a termine fisici e finanziari dell'energia elettrica gestiti rispettivamente da GME e Borsa Italiana, con lo scopo di mettere a disposizione degli operatori del settore energetico e dell'industria idonei strumenti di copertura del rischio di volatilità del prezzo, nonché di completare il disegno relativo a mercati organizzati dell'energia elettrica.

Nella seconda metà del 2008, poi, è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico un apposito Tavolo di confronto con i soggetti istituzionali e le associazioni di categorie, con l'obiettivo di analizzare le esigenze dei soggetti operanti sul mercato elettrico ed individuare gli spazi di miglioramento delle regole di mercato al fine di rendere quest'ultimo più efficiente e competitivo.

Tale riflessione si è concentrata, da un lato, sulla definizione degli obiettivi da perseguire, dall'altra, sull'individuazione degli strumenti di intervento da adottare per rispondere alle esigenze manifestate dai diversi soggetti.

In considerazione del principale obiettivo individuato abbastanza univocamente nel miglioramento dell'efficienza operativa di funzionamento del mercato ed in una maggior competitività del mercato stesso ai fini di una riduzione del costo dell'energia, si è sviluppata, anche con il contributo dei soggetti istituzionali coinvolti, il GME e Terna, l'analisi degli strumenti da adottare.

In particolare, è stata individuata una prima linea di interventi da attuare nel breve periodo, relativi alla revisione delle regole del mercato spot, anche nel senso dell'introduzione di un sistema di scambi organizzati con più sessioni di aggiustamento, ed una linea di interventi di medio-lungo termine che riguardano il passaggio ad una piattaforma commerciale con regola di prezzo Pay As Bid (PAB), la revisione dei meccanismi e delle modalità con cui Terna opera sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), l'introduzione di un mecca-



nismo di market coupling con i paesi confinanti, l'impulso allo sviluppo di mercati a termine.

In tale contesto di attività, a novembre 2008 è stato emanato il decreto legge n. 185/08, che ha disposto importanti modifiche sul funzionamento del mercato elettrico, intervenendo in modo significativo sui lavori del Tavolo, che sono stati sospesi fino alla conversione del decreto stesso, avvenuta con la legge n. 2/2009, che disciplina all'art.3, commi 10-13, la riforma del mercato elettrico, delineando gli ambiti di azione del Ministro dello Sviluppo Economico (commi 10, 10 bis, 10 ter e 12) e i criteri di intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

# Il percorso per la riforma del mercato elettrico

(dalla prima)

in materia di dispacciamento (comma 11).

Il decreto legge e la legge di conversione si pongono senz'altro in un contesto socio-economico delicato, tanto che l'incipit del comma 10 dell'art.3 fa esplicito riferimento alla "eccezionale crisi economica internazionale" e ai "suoi effetti anche sul mercato dei prezzi delle materie prime", e pertanto introduce opportune misure di modifica delle regole di funzionamento dei mercati elettrici "al fine di garantire minori oneri per le famiglie e le imprese e di ridurre il prezzo dell'energia elettrica".

Gli obiettivi e gli strumenti già individuati nella prima fase di attività del Tavolo di confronto rimangono, tuttavia, confermati nella ripresa dei lavori a valle della legge di conversione. Viene in parte ritoccato, invece, l'ordine delle priorità e la tempistica di adozione delle diverse misure. È così che il Decreto Ministeriale adottato il 29 aprile 2009, nel contemperare le disposizioni della legge di conversione con le esigenze manifestate dal Tavolo, stabilisce i criteri a cui le nuove regole di mercato dovranno uniformarsi e al tempo stesso individua le priorità, fornendo un percorso temporale lungo il quale la riforma dovrà trovare attuazione.

In esito a ciò, la maggior parte delle misure individuate da adottare nel breve periodo hanno ormai trovato concreta implementazione. Il riferimento è al decreto ministeriale del 31 luglio 2009 in materia di trasparenza dei dati relativi ai mercati, e al decreto ministeriale del 16 ottobre 2009 con cui sono state approvate le modifiche al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico per l'avvio del mercato intraday con più sessioni di negoziazione, in sostituzione del mercato di aggiustamento e del nuovo mercato a termine (MTE) del GME. Dopo breve tempo è quindi stato emanato il decreto (DM 27 novembre 2009) di approvazione della Disciplina volta all'integrazione tra il mercato a termine finanziario e fisico. Infine, sempre con riferimento alle misure di breve periodo contenute nella riforma, si è lavorato per la predisposizione delle nuove regole di funzionamento del mercato dei servizi

del dispacciamento, che sono diventate operative a partire dal 1 gennaio 2010.

Successivamente dovranno essere avviate le attività volte all'attuazione delle misure di più lungo periodo previste dalla stesso DM del 29 aprile 2009, quali l'integrazione tra il mercato di aggiustamento ed il mercato dei servizi di dispacciamento, al fine di consentire una maggior frequenza nell'aggiustamento dei programmi di immissione e prelievo, e la revisione del sistema di determinazione del prezzo sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.

L'attuazione delle fasi successive della riforma fornirà l'opportunità di valutare l'efficacia delle misure finora adottate per migliorare gli strumenti di mercato introdotti con la liberalizzazione del mercato elettrico avviata alla fine dello scorso decennio adattandoli anche ad un mutato contesto socio-economico, che oggi risente ancora degli effetti della crisi economica internazionale.

L'attività di costante monitoraggio, peraltro già avviata, permetterà di eliminare o ridurre i possibili ostacoli al raggiungimento degli obiettivi fissati nella riforma. A tal proposito, si è recentemente concluso il tavolo di lavoro condotto dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la partecipazione di Aeg, Confindustria e Gme, al fine di aumentare la liquidità del nuovo Mercato Elettrico a Termine (MTE) migliorandone le condizioni di partecipazione attraverso una ridefinizione del sistema di garanzie.

Le modifiche così individuate ed elaborate dal Gme sono entrate in vigore dal 9 aprile.

Più in generale, occorre una costante attenzione e un paziente lavoro di rifinitura che richiederà il costante coinvolgimento dei soggetti istituzionali preposti, al fine di assicurare che la riforma risponda alle previsioni normative e sia in grado, quindi, di assistere e seguire la fase di ripresa dell'economia di cui si colgono i primi timidi segnali.

# Impatto della crisi sul bilancio energetico ed emissivo nazionale: il 2009 peggio del 2010 ?

Di Stefano Clò , R.I.E. Ricerche Industriali ed Energetiche

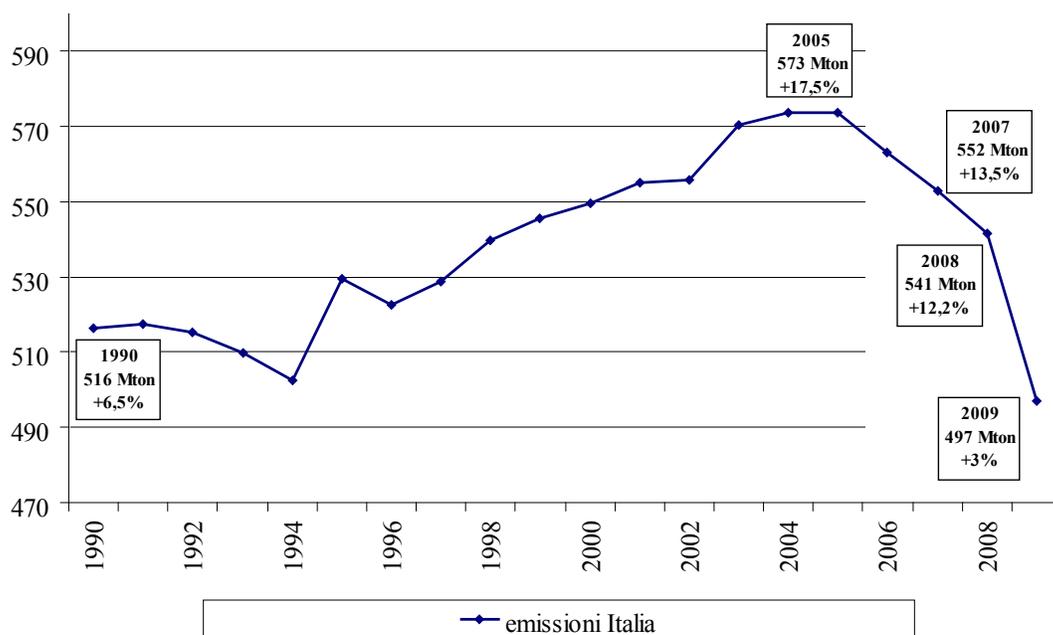
■ Non l'efficacia delle politiche climatiche europee, ma la peggiore recessione dal dopoguerra ci porta a stimare per il 2009 un drastico calo delle emissioni nazionali.

Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili, rilasciati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente nel 2009, l'Italia, nel 2007, emetteva 552,8 Milioni di tonnellate (Mton di CO<sub>2</sub>eq), il 13,5% in più rispetto al target di Kyoto da perseguire entro il 2012. I dati pre-consuntivi di consumo ci portano invece a valutare per il

2009 una diminuzione delle emissioni nazionali sotto la soglia di 500 Mton, oltre 50 Mton in meno del 2007. La riduzione emissiva stimata per il 2009 è di quattro volte superiore all'abbattimento medio annuo del 2% registrato tra il 2005 e il 2007, riducendo così la distanza nazionale dall'obiettivo di Kyoto a meno di 15 Mton (+3% dal target).

I costi derivanti dall'adempimento degli oneri di Kyoto, prima della crisi valutabili nell'ordine di 2,1-4,2Mld € (0,4-0,8Mld €/anno), dovrebbero quindi ridursi drasticamente, se non annullarsi.

Stima andamento emissioni in Italia nel 2009 e distanza da Target Kyoto (MtonCO<sub>2</sub>eq)



Fonte: elaborazione RIE su dati European Environment Agency, SNAM, MSE

L'impatto della crisi sul bilancio emissivo è evidente. Stimiamo che il calo del 2009 sia stato generato dal crollo della produzione, dal maggiore calo della domanda di energia primaria, ritornata ai livelli di 10 anni fa (180,3 Mtep), e da una variazione del fuel mix: uno switch verso combustibili a minor contenuto carbonico favorito dalla contrazione del consumo

di combustibili fossili nel termoelettrico ed industria, da un aumento delle importazioni elettriche e da un maggior impiego di fonti rinnovabili, cresciute del 9% grazie soprattutto al contributo dell'idroelettrico.

La crisi ha avuto un maggiore impatto sui settori ad alta intensità energetica, regolati a livello comunitario dall'Emissions

(continua)

Tarding Scheme (ETS), piuttosto che sui settori non-ETS (residenziale e trasporti), i cui consumi anelastici sono caratterizzati da una rigidità di breve periodo che li rende maggiormente insensibili alle ciclicità economiche. Stimiamo che l'80% del calo emissivo registrato nel 2009 sia imputabile ai settori ETS: attività manifatturiere, che secondo gli indici di produzione elaborati da ISTAT hanno subito un calo produttivo medio del 18%, raffinazione e generazione elettrica, con quest'ultima che ha registrato una contrazione di 7 punti percentuali imputabili alla termoelettrica (diminuita in due anni dall'85% al 78%).

Queste stime sembrano confermate dai dati relativi alle emissioni prodotte nel 2009 dai settori ETS, pubblicati dalla Commissione Ambiente in data 1° aprile. Per l'Italia i dati si riferiscono al 90% degli oltre 1.100 impianti industriali nazionali operanti nell'ETS e rivelano un calo emissivo di 39 Mton: la riduzione superiore è stata registrata nel settore elettrico (-21 Mton), ma in termini percentuali è stata la siderurgia a subire, in Italia come in Europa, la contrazione più forte (-45%).

Le emissioni dei settori ETS nazionali sono quindi scese a 181 Mton: 22,5 milioni in meno dell'ammontare di permessi di emissione assegnato nel 2009. In Europa, il surplus di permessi inutilizzati nel corso del 2009 ammonta a 214 milioni e rischia di causare un ulteriore crollo dei prezzi della CO<sub>2</sub>, oggi già inferiori a 13€/ton, accrescendo la volatilità e l'incertezza di mercato che caratterizza l'ETS fin dalla sua nascita. Morale della favola: non solo la crisi economica ha avuto un maggiore impatto sull'andamento delle emissioni di quanto abbia fatto l'ETS, ma rischia anche di vanificarne l'efficacia e la ragion d'essere stessa. Potrebbero quindi crescere le tentazioni di salvare l'ETS in extremis, attraverso l'abbassamento *ex post* dei tetti emissivi o la fissazione di una soglia minima del prezzo della CO<sub>2</sub>.

A fronte delle limitate potenzialità di ulteriori riduzioni a basso costo nei settori ETS, queste scelte avrebbero però pesanti conseguenze economiche per i settori regolati. In futuro, per perseguire in maniera efficiente gli obiettivi climatici al 2012 ed al 2020, sarà invece necessario accrescere la rilevanza delle politiche climatiche nazionali indirizzate ai settori non-ETS, meno colpiti dalla crisi e con maggiori potenziali riduttivi, rispetto a quelle europee rivolte ai settori ETS.

### Andamento emissioni da combustione fonti fossili nel 2010

I segnali della crisi non sembrano esaurirsi con il 2009. Per i primi mesi del 2010 stimiamo un'ulteriore riduzione delle emissioni generate dalla combustione di fonti fossili, pari a 2 Mton in gennaio (-5%), e 0,6 Mton in febbraio (-1,6%) rispetto agli stessi mesi del 2009 in cui l'Italia si trovava già in piena



crisi economica. A trainare la caduta delle emissioni è stata la raffinazione, con una contrazione del 25% (-1 Mton), seguita dal settore elettrico e dai trasporti.

Tuttavia, mentre nel 2009 il crollo emissivo è stato prevalentemente causato da una contrazione della produzione e dei consumi, nei primi mesi del 2010 le emissioni stanno continuando a diminuire nonostante i primi segnali di ripresa economica: in gennaio e febbraio la produzione elettrica è cresciuta dell'1,7% e del 3% rispetto agli stessi mesi del 2009, la termoelettrica ha registrato percentuali ancora più elevate (rispettivamente +2,6% e +6,3%) e anche la produzione industriale, dopo aver subito un ulteriore calo in gennaio<sup>1</sup>, ha mostrato in febbraio un'inversione di tendenza. Motore principale dell'ulteriore calo emissivo sembra quindi essere uno switch verso combustibili a minor contenuto carbonico: un maggiore utilizzo del metano a scapito dei prodotti petroliferi, diminuiti nei primi due mesi del 2010 rispettivamente del 9% e del 5-6%.

Se, in via del tutto ipotetica, i restanti mesi del 2010 dovessero confermare l'andamento energetico ed emissivo osservato in gennaio e febbraio, l'Italia arriverebbe a emettere, a fine 2010, 485 Mton: il 6% in meno rispetto al 1990, posizionandosi quindi al di sotto del tracciato ideale necessario al conseguimento dell'obiettivo di Kyoto.

<sup>1</sup> Indice di produzione elaborato da ISTAT segna un -3,4% rispetto al gennaio 2009

# Novità normative di settore

A cura del GME

## ENERGIA ELETTRICA

■ **Delibera ARG/elt 28/10** | “Quantificazione dei premi da riconoscere a Terna in base allo schema di incentivazione nell’approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell’energia elettrica per il 2009 disciplinato ai sensi della deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, 29 dicembre 2007, n. 351/07” | pubblicata il 19 Marzo 2010 | Download <http://www.autorita.energia.it/it/docs/10/028-10arg.htm>

Con la delibera ARG/elt 206/08 del 29 dicembre 2008 l’Autorità, modificando la precedente deliberazione 351/07 del 29 dicembre 2007, ha introdotto un nuovo schema di regolazione basato su premi e penalità, volto ad incentivare ed indirizzare le azioni di Terna - a partire dal 2009 e per gli esercizi seguenti - verso un aumento dell’efficienza nei processi di approvvigionamento e selezione delle risorse necessarie per i servizi di dispacciamento.

La struttura di tale schema incentivante prevede, tra l’altro, che il gestore di rete, nella gestione del servizio di dispacciamento, sia incentivato, attraverso premi di risultato, a minimizzare l’entità complessiva delle risorse da selezionare sul mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: MSD).

Con specifico riferimento al sistema dei premi, qualora il gestore di rete riesca a realizzare una riduzione dei volumi annuali degli approvvigionamenti su MSD rispetto ad un obiettivo annuo di minima efficienza stabilito a priori dall’Autorità ( $Q_{tar-get} R_{Anno}$ ), riceverà - fino al raggiungimento di un primo livello di soglia del 5% in meno - un indennizzo unitario ( $IU_{CAP1\_2009}$ ) proporzionale all’entità percentuale della riduzione registrata. Tale indennizzo unitario è calcolato sulla base di un valore massimale di premio riconoscibile ( $CAP1$ ) posto pari a 20 milioni di euro.

Nello schema in commento, peraltro, l’AEEG subordina l’assegnazione a Terna dei premi al rispetto di alcuni vincoli generali, tra i quali si segnala in particolare:

- il mantenimento (o il miglioramento) da parte di Terna degli attuali standard di sicurezza;
- la predisposizione di strumenti e procedure che consentano un efficace monitoraggio del MSD in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione ARG/elt 115/08 del 5 agosto 2008 (TIMM);
- la revisione degli algoritmi di selezione delle offerte presentate dagli operatori su MSD in modo da realizzare, a partire dal 2010, un modello di mercato più efficiente.

Inoltre, ai sensi dell’art. 5.bis, comma 5.bis.9, della deliberazione AEEG n.351/07 come successivamente modificata ed integrata, lo schema dei premi prevede anche che Terna possa beneficiare di un “potenziale” incentivo unitario di secondo

livello ( $IU_{CAP2\_2009}$ ).

L’ammontare di questo secondo incentivo, la cui entità complessiva valorizza proporzionalmente un ulteriore performance di riduzione da parte di Terna dei volumi di acquisto su MSD compresa fra il 5% e il 13% in meno rispetto all’obiettivo di minima efficienza predefinito dall’Autorità, è calcolato, al pari del precedente livello, sulla base di un secondo valore massimale di premio  $CAP2$ , ed il suo effettivo conseguimento per il gestore di rete risulta condizionato alla verifica da parte dell’Autorità, sulla base di evidenze prodotte dalla stessa Terna, dell’effettiva corrispondenza tra la riduzione dei volumi registrati su MSD ed il complesso delle azioni - elencate nell’Allegato A alla citata delibera ARG/elt 206/08 - poste in essere nell’anno di competenza da parte del gestore di rete.

Sul punto l’Autorità comunica che Terna, nel rispetto dell’art. 6 della deliberazione n. 351/07, ha trasmesso, in data 1 marzo 2010, gli elementi necessari per la determinazione degli importi per l’anno 2009 dei premi/penalità relativi allo schema incentivante sopra richiamato, ivi compresi gli elementi di dettaglio necessari a valutare il rispetto dei vincoli generali sopra indicati nonché delle disposizioni di cui all’art. 5.bis, commi 5.bis.9, della citata deliberazione AEEG 351/07.

Sulla base dell’analisi della documentazione trasmessa da Terna, l’Autorità, con il provvedimento in oggetto, comunica che il gestore di rete, per quanto di competenza dell’esercizio 2009, nella sua operatività ha rispettato tutte le condizioni previste dai vincoli generali posti per l’assegnazione dei premi, e che, oltre a ciò, è effettivamente riscontrabile la corrispondenza tra la riduzione registrata sui volumi movimentati su MSD nel 2009 e le azioni di cui all’Allegato A della citata delibera ARG/elt 206/08 attuate dalla stessa Terna.

Pertanto l’AEEG, a seguito della verifica di accertamento, ha deliberato che il valore massimale del parametro  $CAP2$ , di cui all’articolo 5.bis, comma 5.bis.9, della suddetta deliberazione n. 351/07, deve essere posto pari a 20 milioni di euro e che è opportuno procedere - con successivo provvedimento e in particolare nell’ambito del processo di determinazione del corrispettivo DIS in favore di Terna per il prossimo anno 2011 - al riconoscimento dei premi di primo e secondo livello, relativi al meccanismo incentivante, come quantificati sulla base degli elementi quantitativi notificati dal gestore di rete con la comunicazione 1 marzo 2010.

■ **Delibera ARG/elt 35/10** | “Determinazioni in materia di riconoscimento, ai sensi del titolo II, punto 7 bis, del provvedimento Cip n. 6/92, degli oneri derivanti dall’articolo 11 del decreto legislativo n. 79/99 per l’obbligo dell’anno 2008” | pubblicata il 29 Marzo 2010 | Download <http://www.autorita.energia.it/it/docs/10/035-10arg.htm>

Con il provvedimento in oggetto l’Autorità determina e pubblica il valore unitario  $V_m$  per l’anno 2008 (da riferirsi alle pro-

# Novità normative di settore (continua)

duzioni di energia elettrica dell'anno 2007) riconosciuto per ogni certificato verde, ai sensi del titolo II, punto 7 bis, del provvedimento Cip n. 6/92, con riferimento agli oneri derivanti dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 79/99 e limitatamente all'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti assimilate alle rinnovabili - non rientranti nella definizione di cogenerazione di cui alla delibera dell'Autorità 42/02 del 19 marzo 2002 - e ceduta al GSE nell'ambito di convenzioni di cessione destinata.

Tale valore unitario  $V_m$ , riconosciuto a titolo di indennizzo, viene determinato anno per anno applicando, come previsto dalla deliberazione dell'AEEG n. 113/06 del 16 giugno 2006, la seguente formula:

$$V_m = Q_{GSE} * P_{GSE} + Q_{IAFR} * P_{IAFR}$$

dove:

- $Q_{GSE}$  è la quota di certificati verdi nella titolarità del GSE;
  - $P_{GSE}$  è il prezzo medio di negoziazione dei certificati verdi nella titolarità dei produttori da impianti IAFR;
  - $Q_{IAFR}$  è la quota di certificati verdi relativi alla produzione di impianti qualificati dal GSE come impianti IAFR;
  - $P_{IAFR}$  è il prezzo medio di generazione che remunera adeguatamente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili, al netto dei ricavi derivanti dalla vendita di energia al mercato, tenendo conto della ripartizione percentuale delle diverse tipologie di impianti IAFR.
- Sulla base dell'analisi quantitativa, presentata in dettaglio nell'Allegato A alla presente deliberazione, risulta che:
- $Q_{GSE}$ , per l'anno 2008, è pari al 60,7% del totale;
  - $P_{GSE}$  è posto pari al prezzo medio di negoziazione dei certificati verdi nel periodo compreso tra l'1 aprile 2008 e il 31 marzo 2009, ed è pari a 84,60 €/MWh;
  - $Q_{IAFR}$ , con riferimento all'obbligo dell'anno 2008, è pari al 39,3% del totale (reciproco del punto 1.);
  - $P_{IAFR}$ , tenendo conto della produzione effettiva di energia elettrica degli impianti IAFR differenziata per fonte, nell'anno 2008, è risultato pari a 22,26 €/MWh.

A fronte della definizione puntuale dei singoli elementi della formula sopra richiamata, il valore unitario  $V_m$  per l'anno 2008 risulta essere pari a 60,10 €/MWh (nel 2007 tale valore unitario è risultato pari a 38,17 €/MWh).

■ **Delibera PAS 1/10 | “Parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas al Ministro dello Sviluppo Economico in materia di modifiche al Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico” | pubblicata il 9 marzo | Download <http://www.autorita.energia.it/it/docs/10/001-10pas.htm>**

Con la delibera in oggetto, l'AEEG ha pubblicato il proprio parere favorevole sulla proposta di modifica al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico formulata dal GME al

fine di dare attuazione alle prescrizioni normative del Decreto Ministeriale 29 aprile 2009 del MSE relativamente alla riforma del Mercato dei Servizi di Dispacciamento ed in conformità alle nuove disposizioni adottate da Terna nell'ambito della definizione del Codice di Rete.

A tal fine l'Autorità comunica, a conclusione del processo, che la proposta di modifica formulata dal GME contiene gli adeguamenti necessari a dare corretta attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 29 aprile 2009.

## GAS

■ **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 marzo 2010 | “Decreto Ministeriale 18 marzo 2010 che adempie alla disposizione dell'articolo 30, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, le norme del DM 19 marzo 2008 per l'offerta delle quote di importazione di gas al mercato del gas naturale” | pubblicato il 24 marzo 2010 | Download [http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf\\_upload/documenti/DM\\_Piattaforma\\_Negoziazione\\_Firmato.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/DM_Piattaforma_Negoziazione_Firmato.pdf)**

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato sul proprio sito internet, in data 24 marzo 2010, il Decreto Ministeriale 18 marzo 2010 emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n.99, recante misure per l'efficienza del settore energetico.

Nel rispetto della normativa primaria, con il DM in oggetto, il Ministero dello Sviluppo Economico adegua le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 19 marzo 2008 mediante il quale sono state stabilite le quote da offrire sul mercato regolamentato della capacità (PSV) di cui alla delibera AEEG n.22/04 del 26 febbraio 2004, come successivamente modificata ed integrata.

In particolare con il decreto de quo il MSE stabilisce:

- la modalità con cui gli importatori assolvono all'obbligo di offerta delle quote gas di importazione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto legge n.7/07 a seguito delle disposizioni dell'articolo 30, comma 2, della legge n.99/09;
- la modalità con le quali il Gestore dei Mercati Energetici (nel seguito: GME) assume, in prima applicazione dell'articolo 30, comma 2, della legge n.99/09, la gestione delle offerte di vendita e di acquisto relativamente alle quote di gas importato di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto legge n.7/07.

A tal fine, a decorrere dal 10 maggio 2010, le quote del gas naturale importato da paesi extra UE di cui all'articolo 1, comma 1, del DM 19 marzo 2008, saranno offerte dagli importatori obbligati esclusivamente nell'ambito della piattaforma di negoziazione organizzata e gestita dal GME.

La definizione puntuale delle modalità di offerta e di consegna di dette quote è rimessa a successivo provvedimento regio-

# Novità normative di settore (continua)

latorio dell'AEEG. Su tale piattaforma saranno ammesse ulteriori offerte di gas in vendita presentate da soggetti diversi rispetto agli importatori sottoposti agli obblighi di legge. I soggetti importatori avranno comunque facoltà di presentare offerte in acquisto per volumi posti in vendita da altri soggetti importatori o venditori.

Secondo gli indirizzi contenuti nel DM in commento (Art 5), il GME è chiamato a definire le modalità di negoziazione delle transazioni attraverso un Regolamento da rendere pubblico previa approvazione da parte del MSE sentita l'Autorità; allo scopo il GME si dota di un assetto organizzativo idoneo a prevenire potenziali conflitti di interesse e verifica il rispetto del Regolamento e delle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento "al fine di assicurare il regolare funzionamento

della Piattaforma secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché concorrenza tra gli operatori".

Con riferimento ai dati sugli scambi conclusi (Art 6), il GME, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, pubblicherà gli stessi in forma aggregata.

Infine il GME, entro il 1° ottobre 2010, dovrà assumere sulla piattaforma di scambio il ruolo di controparte centrale al fine di minimizzare l'incidenza dei costi di transazione per gli operatori. In vista dell'assunzione di tale ruolo, il GME predisporrà opportunamente le modifiche al Regolamento di cui sopra.

Il DM in commento, già pubblicato sul sito internet del MSE, entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



# Agenda GME

■ 19 aprile

**Incontro con gli operatori: la piattaforma di negoziazione per l'offerta delle quote di gas importato**

Roma, Italia

Organizzatore: Gestore dei Mercati energetici - GME

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)

■ 30 aprile

**Forum sull'Energia da fonti rinnovabili in Capitanata: problemi, prospettive e potenzialità del settore energetico da fonti rinnovabili**

Foggia, Italia

Organizzatore: 3A

■ 17-20 maggio

**Forum PA**

Roma, Italia

Organizzatore: Istituto Mides

[www.forumpa.it](http://www.forumpa.it)

■ 26-28 maggio

**Carbon Expo 2010**

Colonia, Germania

Organizzatore: Koelnmesse

[www.carbonexpo.com](http://www.carbonexpo.com)

■ 27 maggio

**Stop or go? L'impatto delle liberalizzazioni sul mercato energetico italiano ed europeo e quali prospettive di fronte alle nuove sfide**

Roma, Italia

Organizzatore: EGL Italia

<http://www.egl-italia.it/int/it/it/home.html>

■ 27-28 maggio

**European Gas Summit**

Londra, UK

Organizzatore: Oliver Kinross

<http://europeangassummit.com/index.html>

■ 2-3 giugno

**Cross Border Power Trading**

Nizza, Francia

Organizzatore: Energyforum

<http://www.energyforum.com/events/conferences/2010/c1003-cross-border-power-trading>

*This two-day forum is the major annual spring-time gathering of Regulators, Exchanges, Transmission System Operators and Market Players in order to discuss the latest developments within Cross Border Power Trading in the Western Region of the European Market.*

■ 16 – 18 giugno

**European Cross Border Power Trading Forum - 2nd Annual**

Amsterdam, Paesi Bassi

Organizzatore: Marcus Evans

<http://www.marcusevans.com/marcusevans-conferences-event-details.asp?EventID=16610&SectorID=3>

*As part of its vision for a more effective energy landscape in Europe – one that will help to ensure secure supplies, fair prices and a cleaner environment – the EU wants to see the development of a single pan-European electricity market.*

*This 2nd annual Marcus Evans forum will offer the tools to address these challenges. Through a wide range of case studies, market participants will share their experiences on how to remove price differences between markets and achieve that integration and transparency necessary to build a solid European wholesale power market.*

■ 22-23 giugno

**Energy Conf**

Milano, Italia

Organizzatore: Istituto Internazionale di Ricerca

<http://www.iir-italy.it>

■ 24 - 25 giugno

**Il mercato del gas naturale e prospettive di Borsa gas: organizzazione, caratteristiche e trading**

Milano, Italia

Organizzatore: Academy – Borsa Italiana

<http://www.academy.borsaitaliana.it/webapp/calendario>

## Gli altri appuntamenti (continua)

11-13 aprile

### **25th Annual Global Power Markets Conference**

Las Vegas, Nevada

Organizzatore: Platts

<http://www.platts.com/ConferenceDetail.aspx?xmlpath=2010/pc012/index.xml>

12 aprile

### **PPP e Project Finance per le energie rinnovabili**

Milano, Italia

Organizzatore: Business International

<http://www.businessinternational.it/events/events.action?areaTematica=3&luogo=&mese=>

12 aprile

### **Il Diritto delle energie rinnovabili**

Milano, Italia

Organizzatore: Aper

[www.aper.it](http://www.aper.it)

12 – 13 aprile

### **4th Annual Cap-and-Trade Forum**

Toronto, Canada

Organizzatore: ALM

<http://www.insightinfo.com/capandtrade>

13 aprile

### **L'energia Solare Fotovoltaica**

Roma, Italia

Organizzatore: Assosolare

[www.assosolare.org](http://www.assosolare.org)

13 aprile

### **Business Plan e Piano Economico Finanziario per impianti FV**

Padova, Italia

Organizzatore: Business International

<http://www.businessinternational.it/events/events.action?areaTematica=3&luogo=&mese=>

13 aprile

### **La gestione della morosità nelle forniture di elettricità e gas**

Milano, Italia

Organizzatore: Gruppo Italia Energia

[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)

13 aprile

### **L'energia solare per le isole minori italiane**

Roma, Italia

Organizzatore: Marevivo

[www.marevivo.it](http://www.marevivo.it)

13 - 14 aprile

### **How Will Smart Grids Change the Face of Europe's Electricity Distribution and Consumption?**

Brussels, Belgium

Organizzatore: Eurelectric

<http://www2.eurelectric.org/Content/Default.asp?>

14 aprile

### **Economia Rinnovabile**

Milano, Italia

Organizzatore: Althesys

[www.althesys.com](http://www.althesys.com)

14 aprile

### **The Environment and Directed Technical Change**

Milano, Italia

Organizzatore: FEEM

<http://www.feem.it/getpage.aspx?id=2850&sez=Events&padre=82>

14 aprile

### **Ambiente, energia e concorrenza imperfetta: quando la politica ambientale fa aumentare l'inquinamento**

Milano, Italia

Organizzatore: Osservatorio su concorrenza e regolazione, CERTeT

[www.certet.unibocconi.it](http://www.certet.unibocconi.it)

14 aprile

### **La Formazione di Sistema nel Settore Energia**

Roma, Italia

Organizzatore: Confartigianato

[www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)

## Gli altri appuntamenti (continua)

- 14 aprile  
**Non solo elettricità**  
 Roma, Italia  
 Organizzatore: Amici della Terra  
[www.amicidellaterra.it](http://www.amicidellaterra.it)
- 14-15 aprile  
**Ancillary Services Europe**  
 Bruxelles, Belgio  
 Organizzatore: Energy Forum  
<http://www.energyforum.com/events/conferences/2010/c1002-ancillary-services/>
- 14 - 16 aprile  
**Navigating the American Carbon World 2010 New Direction for Climate Change**  
 San Francisco, CA, USA  
 Organizzatore: Point Carbon  
<http://www.nacw2010.org>
- 14-16 aprile  
**International climate conference**  
 Perugia, Italia  
 Organizzatore: Climate Alliance, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia  
[www.perugia2010.it](http://www.perugia2010.it)
- 14 - 16 aprile  
**6th International Congress and Exhibition on Energy Efficiency and Renewable Energy Sources for South East Europe**  
 Sofia, Bulgaria  
 Organizzatore: Via Expo  
[http://www.viaexpo.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=30&Itemid=40&lang=en](http://www.viaexpo.com/index.php?option=com_content&view=article&id=30&Itemid=40&lang=en)
- 14-15 aprile  
**REXchange Energy Trade**  
 Barcellona, Spagna  
 Organizzatore: Synergy  
[www.rexchange.eu](http://www.rexchange.eu)
- 15 aprile  
**Assemblea Generale Aper - L'Italia all'alba del burden sharing: la proposta Aper per centrare gli obiettivi 2020**  
 Milano, Italia  
 Organizzatore: Aper  
[www.aper.it](http://www.aper.it)
- 15 aprile  
**La strategia europea per la ricerca sull'energia: tra Programma Quadro e SET plan, quale ruolo per le Università e i Centri di Ricerca?**  
 Padova, Italia  
 Organizzatore: Università di Padova  
[http://207.210.83.249/iro\\_unipd/index.php?page=energia](http://207.210.83.249/iro_unipd/index.php?page=energia)
- 15-16 aprile  
**International workshop on the "Challenge of Financing Low-Carbon Growth"**  
 Venezia, Italia  
 Organizzatore: FEEM  
<http://www.feem.it/getpage.aspx?id=2833&sez=Events&padre=79>
- 15-18 aprile  
**Energyblot. Il Salone delle energie rinnovabili**  
 Vercelli, Italia  
 Organizzatore: Expoblot  
[www.expoblot.it](http://www.expoblot.it)
- 16 aprile  
**Distribuzione del gas: presente e futuro**  
 Bologna, Italia  
 Organizzatore: Nomisma Energia  
[www.nomismaenergia.it](http://www.nomismaenergia.it)
- 16 aprile  
**ERGEG workshop on the Pilot Framework Guideline for Electricity Grid Connection**  
 Brussels, Belgio  
 Organizzatore: ERGEG  
[http://www.energy-regulators.eu/portal/page/portal/EER\\_HOME/EER\\_FWG/Electricity/Grid\\_Connection/Contacts%20with%20ENTSO-E/Stakeholder%20Workshop](http://www.energy-regulators.eu/portal/page/portal/EER_HOME/EER_FWG/Electricity/Grid_Connection/Contacts%20with%20ENTSO-E/Stakeholder%20Workshop)
- 16 aprile  
**Impacts of Carbon Prices on the Italian Electricity Market**  
 Milano, Italia  
 Organizzatore: IEFÉ  
[http://portale.unibocconi.it/wps/allegatiCTP/SEMINARI%20March%20April%202010\\_2.pdf](http://portale.unibocconi.it/wps/allegatiCTP/SEMINARI%20March%20April%202010_2.pdf)
- 16-17 aprile  
**2010 Tufts Energy Conference: The Evolution of Energy**  
 Medford, Usa  
 Organizzatore: Tufts University  
<http://www.tuftsenergyconference.com/>

## Gli altri appuntamenti (continua)

16 - 18 aprile

### **I Giorni delle Rinnovabili - Impianti Aperti ai Cittadini - X edizione**

Organizzatore: ISES  
<http://www.isesitalia.it>

18 - 21 aprile

### **16th International Conference & Exhibition on Liquefied Natural Gas**

Oran, Algeria  
 Organizzatore: ETF  
[http://www.viaexpo.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=30&Itemid=40&lang=en](http://www.viaexpo.com/index.php?option=com_content&view=article&id=30&Itemid=40&lang=en)

19 aprile

### **Il Piano di Azione e il Piano Energetico Comunale: dalla loro corretta formulazione, importanti ricadute economiche**

Milano, Italia  
 Organizzatore: Edizioni Ambiente con il patrocinio di Sacert  
[http://207.210.83.249/iro\\_unipd/index.php?page=energia](http://207.210.83.249/iro_unipd/index.php?page=energia)

19-20 aprile

### **9th ERRA Energy Investment & Regulation Conference**

Budapest, Ungheria  
 Organizzatore: Energy Regulators Regional Association  
[www.erranet.org](http://www.erranet.org)

20-22 aprile

### **Sustainabilitylive!**

Birmingham, Inghilterra  
 Organizzatore: Network  
<http://www.sustainabilitylive.com>

20-22 aprile

### **Environmental Technology (ET)**

NEC, Birmingham  
 Organizzatore: Network  
<http://www.sustainabilitylive.com>

20-23 aprile

### **European Wind Energy Conference and Exhibition (EWEC)**

Varsavia, Polonia  
 Organizzatore: EWEA  
<http://www.ewec2010.info>

21-22 aprile

### **Il contratto EFET per il trading dell'energia**

Milano, Italia  
 Organizzatore: Academy Borsa Italiana  
<http://www.academy.borsaitaliana.it/webapp/attivita/prodotto/dettaglio.aspx?i=413>

21-24 aprile

### **SEP Systems for Environmental Projects 2010**

Padova, Italia  
 Organizzatore: Padova Fiere  
<http://www.seponline.it>

22 aprile

### **Presentazione Oil Report 2010**

Roma, Italia  
 Organizzatore: Faib Confesercenti  
 Per info:  
[www.confesercenti.it](http://www.confesercenti.it)

22 aprile

### **Energy Meeting 2010**

Milano, Italia  
 Organizzatore: ORS - Operational Research Systems  
<http://www.ors.it>

23 aprile

### **Causalità tra consumi e produzione di elettricità e crescita economica in Italia**

Milano, Italia  
 Organizzatore: IEFE  
[http://portale.unibocconi.it/wps/allegatiCTP/SEMINARI%20March%20April%202010\\_2.pdf](http://portale.unibocconi.it/wps/allegatiCTP/SEMINARI%20March%20April%202010_2.pdf)

26-27 aprile

### **Use economics in competition law**

Oxford, Gran Bretagna  
 Organizzatore: Oxera  
[www.oxera.com](http://www.oxera.com)

27 - 29 aprile

### **Oil & Gas Outlook North Sea**

Londra, Regno Unito  
 Organizzatore: Terrapinn  
[www.terrapinn.com/2010/northsea](http://www.terrapinn.com/2010/northsea)

29 aprile  
**CEE Energy Trading 2010**  
 Praga, Repubblica Ceca  
 Organizzatore: East Eurolink  
<http://www.easteurolink.co.uk/cee-energy-trading/>

29-30 aprile  
**ASA Committee on Energy Statistics**  
 Washington, DC, Usa  
 Organizzatore: EIA  
[www.eia.doe.gov](http://www.eia.doe.gov)

29-30 aprile  
**2nd Annual Saskatchewan Oil & Gas Forum**  
 Regina, Canada  
 Organizzatore: ALM  
<http://www.insightinfo.com/saskoilandgas>

30 aprile  
**Energy Management**  
 Milano, Italia  
 Organizzatore: Business International  
<http://www.businessinternational.it/events/events.action?areaTematica=3&luogo=&mese=>

5-7 maggio  
**Greenbuilding**  
 Verona, Italia  
[www.greenbuildingexpo.eu](http://www.greenbuildingexpo.eu)

6-7 maggio  
**Ocean Energy**  
 Bruxelles, Belgio  
 Organizzatore: Green Power Conferences  
[http://www.greenpowerconferences.com/general/event\\_listings.html](http://www.greenpowerconferences.com/general/event_listings.html)

10-12 maggio  
**Energy Efficiency Global Forum and Exposition (EE Global) 2010**  
 Washington, DC  
 Organizzatore: ASE  
<http://eeglobalforum.org/>

12-13 maggio  
**Santa Barbara Summit on Energy Efficiency Presented by the Institute for Energy Efficiency**  
 Santa Barbara, Usa  
 Organizzatore: IEE  
<http://iee.ucsb.edu/sbsee2010>

13 maggio  
**The impact of unilateral environmental policy with endogenous plant location**  
 Milano, Italia  
 Organizzatore: FEEM  
<http://www.feem.it/getpage.aspx?id=2858&sez=Events&padre=82>

18-19 maggio  
**Mediterranean Sustainable Energy Summit**  
 Atene, Grecia  
 Organizzatore: Institute for Climate and Energy Security and C&C International  
<http://www.ftbusinessevents.com/medsustainableenergy/overview.asp>

19 maggio  
**Carbon Reduction Commitment Energy Efficiency Scheme 2010**  
 Londra, Inghilterra  
 Organizzatore: Edie  
<http://www.lowcarbonconferences.net/events/>

19-20 maggio  
**All-Energy 2010**  
 Aberdeen, Scozia  
 Organizzatore: MEDIA GENERATION EVENTS LIMITED  
<http://www.all-energy.co.uk/Home.html>

19-20 maggio  
**European Energy Days: Trading & Energy market drivers**  
 Berlino, Germania  
 Organizzatore: Montel  
[www.montelpowernews.com](http://www.montelpowernews.com)

19-21 maggio  
**genera2010**  
 Madrid, Spagna  
[www.genera.ifema.es](http://www.genera.ifema.es)

20-23 maggio  
**Festival dell'energia 2010: l'energia spiegata**  
 Lecce, Italia  
 Organizzatore: Aris, Corriere della Sera, Assoelettrica e con la collaborazione di Federutility  
<http://www.festivaldellenergia.it>

21 maggio

**Dal produttore al consumatore: energetici e energivori a confronto sul futuro dei mercati energetici italiani**

Lecce, Italia

Organizzatore: Aris, Corriere della Sera, Assoelettrica

<http://www.festivaldellenergia.it>

25 - 26 maggio

**Energy Risk Management**

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca

[www.iir-italy.it](http://www.iir-italy.it)

25 - 26 maggio

**Mercati dell'energia e mercato elettrico: organizzazione, caratteristiche e trading**

Milano, Italia

Organizzatore: Academy – Borsa Italiana

<http://www.academy.borsaitaliana.it/webapp/calendario/index.aspx>

26-27 maggio

**III Solar Revolution Summit**

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

<http://www.businessinternational.it/events/events.action?areaTematica=3&luogo=&mese=>

27-28 maggio

**European Gas Summit 2010**

Londra, Gran Bretagna

Organizzatore: Oliver Kinross

[www.europeangassummit.com](http://www.europeangassummit.com)

28-30 maggio

**Rigenergia 10**

Pollein, Italia

Organizzatore: Camera Valdostana

<http://www.rigenergia.it>

6-9 giugno

**Conferenza Internazionale IAEE - The future of energy: global challenges, Diverse solutions**

Rio de Janeiro, Brasile

Organizzatore: IAEE

[www.iaee.org](http://www.iaee.org)

14 -16 giugno

**Corso di formazione per negozianti di strumenti derivati su energia (IDEX)**

Milano, Italia

Organizzatore: Academy – Borsa Italiana

<http://www.academy.borsaitaliana.it/webapp/calendario/index.aspx>

16-17 giugno

**FEI 2010 Il futuro dell'energia: le nuove infrastrutture**

Barletta, Italia

Organizzatore: Cenacolo

[www.feiforum.it](http://www.feiforum.it)

29-30 giugno

**European Nuclear Power**

Londra, Gran Bretagna

Organizzatore: Platts

[www.platts.com](http://www.platts.com)

Pubblicazione mensile in formato elettronico  
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07  
Direttore Responsabile: Alessandro Talarico  
Proprietario ed Editore: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.  
Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma  
[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)  
[relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org](mailto:relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org)

Progetto a cura del GME, in collaborazione con  
GMC — Giuseppe Marra Communications S.p.A. e Adnkronos Comunicazione S.p.A.  
ref. - Ricerche per l'economia e la finanza S.r.l.  
R.I.E. S.r.l. - Ricerche Industriali ed Energetiche

## COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A."

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento cd a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercati Energetici, GME e PUN INDEX GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Energetici — GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.